Dipartimento delle Finanze

Direzione della Giustizia Tributaria

ANNO 2014

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO DELLO STATO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E SULL'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE

ROMA, GIUGNO 2015

SISTAN
Sistema Statistico Nazionale

Dipartimento delle Finanze

Direzione della Giustizia Tributaria

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO DELLO STATO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E SULL'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE

ANNO 2014

Roma, Giugno 2015

SISTAN
Sistema Statistico Nazionale

La Relazione sul monitoraggio dello stato del contenzioso tributario e sull'attività delle commissioni tributarie è una pubblicazione annuale ed ha lo scopo di rappresentare lo stato del contenzioso tributario, comprendendo, in particolare, l'analisi:

- dello stato del contenzioso tributario al 31 dicembre 2014 e l'analisi dei flussi in entrata ed in uscita relativi al periodo 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2014;
- delle strutture delle Commissioni tributarie nell'anno 2014;
- degli organi giudicanti.

La Relazione è corredata da Appendici statistiche e da una Guida all'interpretazione dei dati.

Le Appendici Statistiche sono strutturate in capitoli identificati con lettere dell'alfabeto. Nel capitolo A sono descritte le analisi relative all'andamento del contenzioso tributario nell'anno 2014. Il capitolo B descrive le analisi sul dimensionamento e sulle attività delle Commissioni tributarie e dei rispettivi uffici di segreteria. Il capitolo C è dedicato, all'analisi dei tempi medi delle varie fasi del procedimento giurisdizionale tributario. Infine, il successivo capitolo D riporta la Guida interpretativa, con la quale vengono fornite le informazioni utili alla lettura ed all'interpretazione dei dati delle tabelle esposte nelle appendici statistiche.

.

Sommario

1. Evoluzione del contenzioso tributario 3

1.2 Controversie pendenti 4

1.3 Controversie pervenute 6

1.3.1 Analisi per ente impositore e natura giuridica dei ricorrenti 6

1.3.2 Analisi per tipologia di tributi 7

1.3.3 Analisi per valore della controversia 8

1.4 Controversie definite 14

1.4.1 Analisi per valore della controversia 20

1.5 Istanze di sospensione 29

1.5.1 Istanze di sospensione ex art. 373 cpc 29

1.6. Commissione tributaria centrale 30

1.7. Corte suprema di cassazione 31

2. Dimensionamento e attività delle Commissioni tributarie e degli uffici di segreteria 35

2.1 Dimensionamento delle strutture di supporto alla giustizia tributaria 35

2.2 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – le sezioni 35

2.3 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – i giudici 36

2.4 Attività dei giudici tributari 37

2.5 Analisi dei tempi e delle fasi 38

1. Evoluzione del contenzioso tributario

L'analisi dell'evoluzione del contenzioso tributario nell'anno 2014 evidenzia una diminuzione del numero complessivo delle controversie pendenti presso le Commissioni Tributarie Provinciali (CTP) e le Commissioni Tributarie Regionali (CTR), pari a 573.522, rispetto a quello registrato nel 2013 (633.605).

La tabella ed il grafico sottostanti propongono un confronto tra le controversie pervenute e quelle definite, nonché le giacenze rappresentate dai ricorsi pendenti al 31 dicembre di ogni anno per il quadriennio 2011-2014. Il 2014 ha fatto registrare una diminuzione dei ricorsi pervenuti alle Commissioni tributarie, insieme ad un leggero calo dei ricorsi definiti. Il grafico evidenzia, inoltre, che per il terzo anno consecutivo il numero dei ricorsi definiti supera quello dei ricorsi pervenuti, contrariamente a quanto accaduto nel 2011. Le motivazioni sono da attribuire principalmente alla consolidata diminuzione delle nuove controversie.

CTP + CTR	2011	2012	2013	2014
Pervenuti	330.164	264.762	257.013	242.044
Definiti	301.678	305.727	306.943	302.127
Pendenti al 31/12	724.500	683.535	633.605	573.522

Tabella 1: flussi del contenzioso presso le Commissioni tributarie

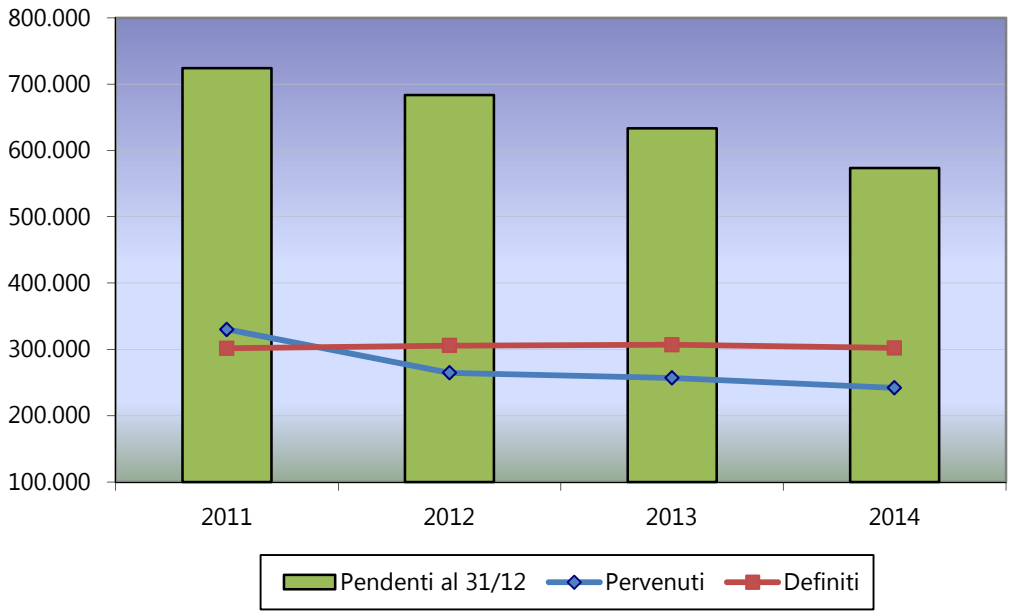

Grafico 1: confronto tra flussi e giacenze del contenzioso presso le Commissioni tributarie

In particolare, nel 2014 il superamento del numero di cause decise rispetto al numero delle controversie presentate è avvenuto nella misura pari ad oltre 60.000 unità.

1.2 Controversie pendenti

L'anno 2014 ha fatto registrare un calo percentuale delle controversie pendenti (pari a -9,48%) rispetto al 2013, proseguendo la diminuzione già riscontrata nel biennio precedente e confermando l'inversione della tendenza a crescere che si è protratta nel periodo 2007 - 2011. Complessivamente, il 59,50% (341.245 unità) è in giacenza da meno di 2 anni, il 35,46% (pari a 203.357 unità) è in giacenza da un periodo compreso tra 2 e 6 anni e solo il 5,03% (28.920 unità) è in giacenza da più di 6 anni.

	Pendenti al 31/12/2014					
	CTP		CTR		Totale	
Anno di presentazione	**n.**	**%**	**n.**	**%**	**n.**	**%**
pre 1997	3.194	0,72	475	0,37	3.669	0,64
1997	95	0,02	498	0,38	593	0,10
1998	101	0,02	141	0,11	242	0,04
1999	92	0,02	329	0,25	421	0,07
2000	225	0,05	299	0,23	524	0,09
2001	152	0,03	182	0,14	334	0,06
2002	377	0,08	317	0,24	694	0,12
2003	177	0,04	248	0,19	425	0,07
2004	446	0,10	192	0,15	638	0,11
2005	785	0,18	421	0,33	1.206	0,21
2006	2.361	0,53	511	0,39	2.872	0,50
2007	5.874	1,32	650	0,50	6.524	1,14
2008	8.650	1,95	2.128	1,64	10.778	1,88
2009	23.369	5,26	3.581	2,76	26.950	4,70
2010	33.959	7,65	6.117	4,72	40.076	6,99
2011	46.073	10,38	10.641	8,22	56.714	9,89
2012	60.729	13,68	18.888	14,58	79.617	13,88
2013	100.405	22,61	29.807	23,01	130.212	22,70
2014	156.927	35,34	54.106	41,77	211.033	36,80
Totale	**443.991**	**100,00**	**129.531**	**100,00**	**573.522**	**100,00**

Tabella 2: anzianità delle controversie giacenti presso le Commissioni tributarie

Analizzando la serie storica delle giacenze, rappresentata nella tabella sottostante, si rileva che il numero delle controversie pendenti al 31 dicembre 2011 (724.500) risulta essere quello più elevato.

	Pendenti al 31/12										
	2004	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**
CTP	563.789	532.072	541.975	524.124	531.950	561.849	580.306	595.273	555.600	509.966	443.991
CTR	119.023	97.073	87.191	85.817	93.006	102.794	115.708	129.227	127.935	123.639	129.531
Totale	**682.812**	**629.145**	**629.166**	**609.941**	**624.956**	**664.643**	**696.014**	**724.500**	**683.535**	**633.605**	**573.522**

Tabella 3: serie storica delle controversie giacenti presso le Commissioni tributarie

L'analisi per ente impositore rivela che il 47,46% (pari a 210.728) dei ricorsi pendenti presso le CTP e il 68,45% (pari a 88.663) degli appelli pendenti presso le CTR riguardano gli Uffici delle Entrate che risulta essere, quindi, l'ente impositore avente il maggior numero di controversie pendenti.

Un dato rilevante attiene all'anzianità media delle controversie pendenti, calcolata come la somma del numero di giorni intercorsi tra la data di presentazione della singola controversia e il 31 dicembre 2014, rapportata al numero dei ricorsi/appelli pendenti. L'analisi evidenzia che l'anzianità media generale registrata nel 2014, pari a 836 giorni, è stata inferiore del 3% rispetto al valore fatto registrare nel 2013 (862 gg.), con la conseguenza che le definizioni avvenute nel 2014, rispetto al 2013, hanno interessato ricorsi pendenti con maggiore anzianità.

Nel dettaglio, l'anzianità media dei ricorsi pendenti in CTP è diminuita rispetto all'anno precedente di 27 giorni (da 886 a 859) ed in CTR è diminuita di 6 giorni (da 766 a 760).

1.3 Controversie pervenute

L'anno 2014 mostra un calo dei ricorsi complessivamente pervenuti alle Commissioni tributarie pari al 5,8%, (- 14.969) passati da 257.013 nel 2013 a 242.044 nel 2014.

La riduzione dei ricorsi complessivamente pervenuti è stata generata dalla diminuzione, in termini assoluti, del numero di ricorsi presentati presso le CTP, contro un aumento del numero di appelli presentati presso le CTR; in termini percentuali, il calo delle controversie presentate nelle CTP (da 202.248 a 181.768) e l'aumento di quelle presentate presso le CTR (da 54.765 a 60.276) è per entrambi pari a circa il 10%.

Pervenuti	2011	2012	2013	2014
CTR	69.168	55.582	54.765	60.276
CTP	260.996	209.180	202.248	181.768
Totale	**330.164**	**264.762**	**257.013**	**242.044**

Tabella 4: serie storica delle controversie pervenute presso le Commissioni tributarie

Il quadro delineato in primo grado può essere ricondotto principalmente agli effetti prodotti dall'attivazione, per le controversie instaurate per valori non superiori ai 20.000 euro relative ad atti emessi dall'Agenzia delle Entrate, dell'istituto del reclamo/mediazione[1] e dall'introduzione del contributo unificato[2] nel processo tributario. Inoltre, raffrontando il dato delle CTP del 2011, anno di entrata in vigore della mediazione, con quello del 2014, emerge che la riduzione dei ricorsi pervenuti è di circa il 30%.

1.3.1 Analisi per ente impositore e natura giuridica dei ricorrenti

L'analisi sulle cause della riduzione dei ricorsi presentati, effettuata precedentemente, è suffragata dal confronto dei pervenuti, nel triennio 2012-2014, distinti per ente impositore. Infatti, a fronte di una riduzione complessiva dei ricorsi in primo grado presentati nel triennio in esame pari a circa il 13% (- 27.412 ricorsi), si riscontra un calo crescente di controversie instaurate nei confronti degli Uffici delle Entrate, segnando una diminuzione di circa il 25% alla fine del periodo (- 28.696 ricorsi).

		CTP - Pervenuti nel 2012		CTP - Pervenuti nel 2013		CTP - Pervenuti nel 2014	
		n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	113.380	54,20	97.683	48,30	84.684	46,59
	Uffici Territorio	6.118	2,92	11.804	5,84	16.511	9,08
Agenzia Dogane e Monopoli		1.532	0,73	2.252	1,11	2.621	1,44
Equitalia		30.652	14,65	32.390	16,01	27.137	14,93
Enti Territoriali		38.454	18,38	38.553	19,06	35.702	19,64
Altri Enti		19.044	9,10	19.566	9,67	15.113	8,31
Totale		**209.180**	**100,00**	**202.248**	**100,00**	**181.768**	**100,00**

Tabella 5: CTP – Confronto tra i ricorsi pervenuti negli anni 2012 - 2014, distinti per tipologia di ente impositore

[1] Art. 17 bis D.Lgs. 546/1992
[2] Art. 37 comma 6 D.L. 98/2011, convertito dalla legge 111/2011

Il confronto per natura giuridica dei ricorrenti mostra che la riduzione dei ricorsi pervenuti in CTP nel triennio 2012 - 2014 sia da attribuire in larga parte al minor numero delle controversie instaurate dalle persone fisiche. Anche l'aumento degli appelli pervenuti in CTR è da attribuire quasi esclusivamente alle persone fisiche.

	2012				2013				2014			
	CTP		CTR		CTP		CTR		CTP		CTR	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Persona fisica	151.963	72,65	33.689	60,61	146.778	72,57	34.192	62,43	128.020	70,43	39.324	65,24
Altri soggetti	57.217	27,35	21.893	39,39	55.470	27,43	20.573	37,57	53.748	29,57	20.952	34,76
Totale	**209.180**	**100,00**	**55.582**	**100,00**	**202.248**	**100,00**	**54.765**	**100,00**	**181.768**	**100,00**	**60.276**	**100,00**

Tabella 6: CTP - Confronto tra i ricorsi pervenuti negli anni 2012 - 2014, distinti per natura giuridica del ricorrente

La successiva tabella evidenzia un aumento degli appelli presentati complessivamente nelle CTR nel triennio 2012 – 2014 pari a 4.694 appelli (+8,45%); l'incremento risulta continuo negli anni per gli appelli presentati dal contribuente avverso le sentenze di primo grado, mentre l'andamento degli appelli proposti dall'Ufficio vede, rispetto al 2012, un calo nel 2013 ed un aumento nel 2014.

		Proponente l'appello - 2012				Proponente l'appello - 2013				Proponente l'appello - 2014			
		Contribuente		Ufficio		Contribuente		Ufficio		Contribuente		Ufficio	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	**Uffici Entrate**	16.902	30,41	22.299	40,12	18.245	33,32	21.791	39,79	19.701	32,68	20.483	33,98
	Uffici Territorio	460	0,83	1.683	3,03	454	0,83	1.032	1,88	589	0,98	3.789	6,29
Ag. Dogane e Monopoli		475	0,85	467	0,84	469	0,86	414	0,76	576	0,96	341	0,57
Equitalia		2.354	4,24	2.147	3,86	2.287	4,18	1.862	3,40	3.006	4,99	2.445	4,06
Enti Territoriali		3.496	6,29	2.817	5,07	3.244	5,92	2.628	4,80	3.625	6,01	2.692	4,47
Altri Enti		1.215	2,19	1.267	2,28	1.141	2,08	1.198	2,19	1.176	1,95	1.853	3,07
Totale		**24.902**	**44,80**	**30.680**	**55,20**	**25.840**	**47,18**	**28.925**	**52,82**	**28.673**	**47,57**	**31.603**	**52,43**

Tabella 7: CTR - Confronto tra gli appelli pervenuti negli anni 2012 - 2014, distinti per ente impositore e proponente l'appello

1.3.2 Analisi per tipologia di tributi

Il grafico mostra la ripartizione del numero di controversie presentate alle CTP e alle CTR nel 2014 per tipologia di tributi. Si evince come la quota principale sia rappresentata dalle controversie che riguardano l'Ire e l'Irpef (53.841, pari a circa il 22% del totale dei ricorsi/appelli pervenuti nell'anno), seguite da quelle che riguardano i tributi locali sulle proprietà immobiliari (24.322), l'Irap (24.094) e le ipotecarie e catastali (23.063), che si attestano tutti intorno al 10% del totale.

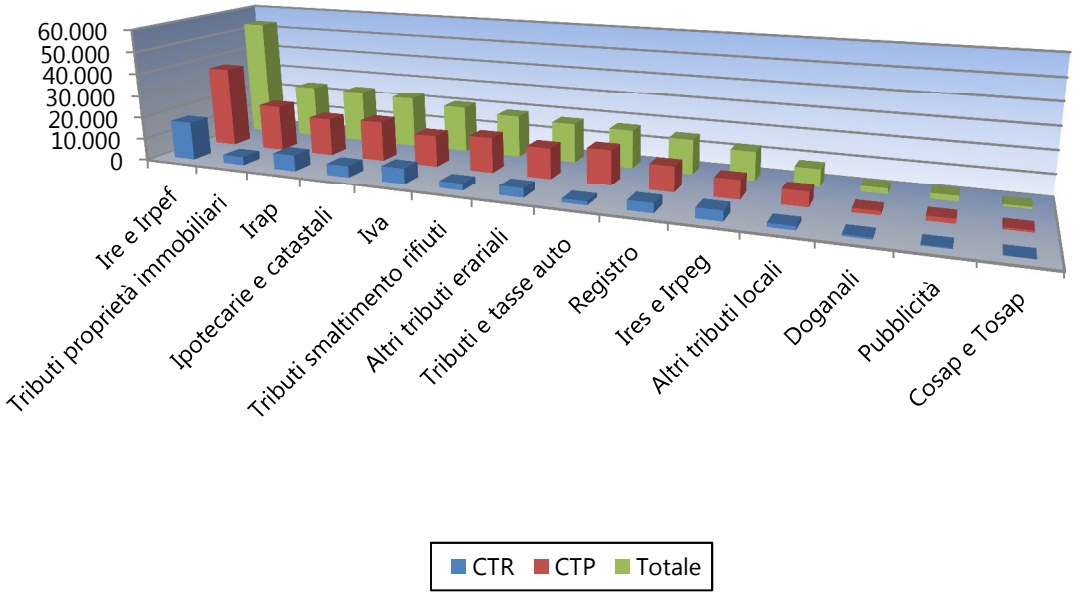

Grafico 2: Analisi delle controversie pervenute distinte per tipologia di tributi

1.3.3 Analisi per valore della controversia

Il valore complessivo dei ricorsi presentati nel 2014 nei due gradi di giudizio è di poco superiore a 30 miliardi di euro. A fronte di 242.044 controversie pervenute (in CTP e CTR), si registra un valore medio pari a 125.682 euro.

1.3.3.a – CTP

Nel dettaglio del singolo grado di giudizio, circa il 70% del totale dei ricorsi pervenuti alle CTP hanno ad oggetto controversie con valore inferiore o uguale a 20.000 euro (per un totale di 0,5 miliardi di euro), mentre solo l'1,4% dei ricorsi totali (pari a 2.571 unità) riguarda controversie di valore superiore a 1 milione di euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, queste ultime rappresentano circa il 68% del valore complessivo del contenzioso in entrata (per un totale di 11,8 miliardi di euro); tale percentuale è stata pari a circa il 75% nel 2013 e a circa il 74% nel 2012.

L'esame dell'andamento del valore dei ricorsi pervenuti nel triennio 2012 – 2014 evidenzia un calo di circa 7 miliardi di euro rispetto al biennio precedente, concentrato nello scaglione di oltre 1 milione di euro.

	CTP - Pervenuti 2012		CTP - Pervenuti 2013		CTP - Pervenuti 2014	
Valore della controversia	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**
da 0 a 20.000 euro	586.379.957	2,43	535.169.397	2,12	465.710.707	2,66
da 20.000,01 a 1 mln di euro	5.656.312.249	23,49	5.745.913.832	22,77	5.178.767.244	29,58
oltre 1.000.000 euro	17.839.777.890	74,08	18.958.208.311	75,11	11.865.335.541	67,76
valore indeterminabile	0	0,00	0	0,00	0	0
Totale	**24.082.470.096**	**100,00**	**25.239.291.540**	**100,00**	**17.509.813.492**	**100,00**

Tabella 8: CTP – Confronto del valore della controversia negli anni 2012 – 2014 distinto per scaglioni

Le tabelle successive forniscono un confronto numerico tra i ricorsi pervenuti alle CTP nel triennio 2012 - 2014 con riferimento agli scaglioni da 0 a 20.000, da 20.000 ad 1 milione ed oltre il milione di euro. La lettura dei dati mostra un calo generalizzato del numero dei ricorsi, concentrato nel primo scaglione (- 23.560 unità) e nello scaglione di oltre 1 milione di euro (- 567 unità). Si registra, tuttavia, un andamento oscillante dei valori nello scaglione intermedio e in quello dei ricorsi con valore indeterminabile.

	CTP - Pervenuti 2012		CTP - Pervenuti 2013		CTP - Pervenuti 2014	
Valore della controversia	**n.**	**%**	**n.**	**%**	**n.**	**%**
da 0 a 20.000 euro	150.635	72,01	137.368	67,92	127.075	69,91
da 20.000,01 a 1 mln di euro	48.312	23,10	49.305	24,38	43.306	23,82
oltre 1 milione di euro	3.138	1,50	2.840	1,40	2.571	1,41
valore indeterminabile	7.095	3,39	12.735	6,30	8.816	4,85
Totale	**209.180**	**100,00**	**202.248**	**100,00**	**181.768**	**100,00**

Tabella 9: CTP – Confronto dei ricorsi pervenuti distinti per scaglioni

Inoltre, come evidenziato nel cartogramma, il valore medio, che a livello nazionale è pari a 96.331 euro, risulta sensibilmente più alto in Lombardia, nel Veneto e nel Piemonte.

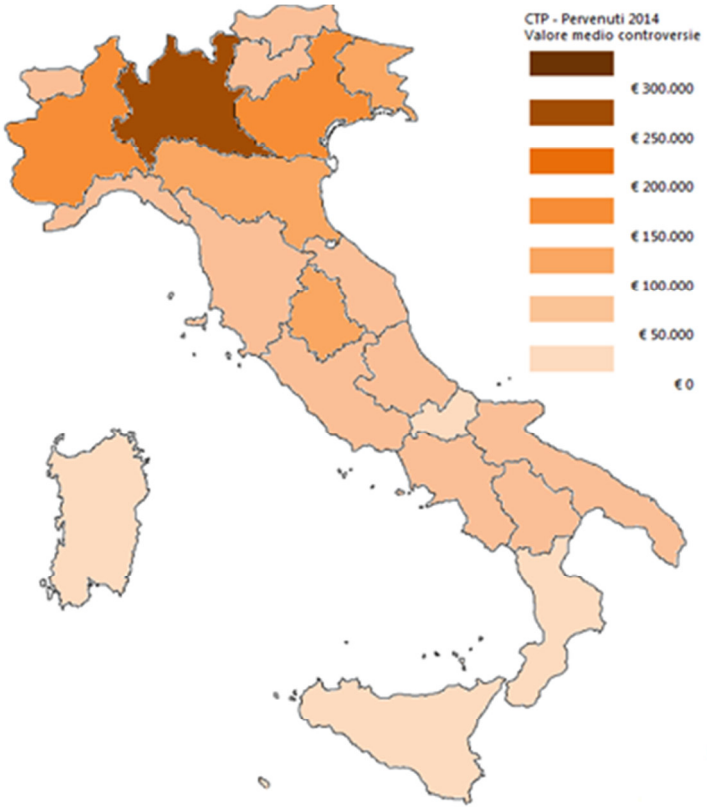

Figura 1: CTP – valore medio delle controversie pervenute anno 2014 - mappa delle intensità

Analizzando la diminuzione dei ricorsi con valore inferiore o uguale a 20.000 euro presentati presso le CTP nel triennio 2012 - 2014, la seguente tabella mostra che tale flessione sia in gran parte spiegata dalla riduzione dei ricorsi presentati contro gli Uffici delle Entrate (da 70.229 a 47.502 unità) ed Equitalia (da 24.690 a 21.769 unità); tale riduzione è correlabile all'entrata in vigore dell'istituto del reclamo/mediazione. In controtendenza risultano essere i ricorsi presentati contro gli Uffici del Territorio, che passano da 871 nel 2012 a 8.946 nel 2014. Con riguardo ai ricorsi con valore compreso tra 20.000 e 1 milione di euro, si evidenzia che il calo è dovuto quasi esclusivamente alla diminuzione delle controversie relative agli Uffici delle Entrate (da 38.846 a 34.046 unità), che rappresentano circa l'80% del numero totale in tale scaglione. Analoga considerazione va fatta per il calo registrato nello scaglione di valore superiore a 1 milione di euro, dove le controversie relative agli Uffici delle Entrate, che rappresentano circa l'87%, diminuiscono da 2.766 nel 2012 a 2.229 nel 2014. Infine, lo scaglione del valore indeterminabile, a cui corrisponde principalmente il contenzioso avverso la materia catastale, mostra un andamento fortemente oscillante (i ricorsi relativi agli Uffici del Territorio sono stati 5.181 nel 2012, 10.985 nel 2013 e 7.506 nel 2014).

		N. pervenuti per scaglioni 2012				N. pervenuti per scaglioni 2013				N. pervenuti per scaglioni 2014			
		0-20K	20K-1M	>1M	Indet.	0-20K	20K-1M	>1M	Indet.	0-20K	20K-1M	>1M	Indet.
Agenzia	Uffici Entrate	70.229	38.846	2.766	1.539	54.987	38.942	2.437	1.317	47.502	34.046	2.229	907
	Uffici Territorio	871	66	0	5.181	785	34	0	10.985	8.946	58	1	7.506
Ag. Dogane e Monopoli		900	571	52	9	1.361	798	71	22	1.453	1.101	47	20
Equitalia		24.690	5.491	248	223	25.856	6.082	269	183	21.769	4.997	227	144
Enti Territoriali		35.720	2.603	51	80	35.743	2.668	45	97	33.213	2.361	43	85
Altri Enti		18.225	735	21	63	18.636	781	18	131	14.192	743	24	154
Totale		**150.635**	**48.312**	**3.138**	**7.095**	**137.368**	**49.305**	**2.840**	**12.735**	**127.075**	**43.306**	**2.571**	**8.816**

		% pervenuti per scaglioni 2012				% pervenuti per scaglioni 2013				% pervenuti per scaglioni 2014			
		0-20K	20K-1M	>1M	Indet.	0-20K	20K-1M	>1M	Indet.	0-20K	20K-1M	>1M	Indet.
Agenzia	Uffici Entrate	46,62	80,41	88,15	21,69	40,03	78,98	85,81	10,34	37,38	78,62	86,7	10,29
	Uffici Territorio	0,58	0,14	0,00	73,02	0,57	0,07	0,00	86,26	7,04	0,13	0,04	85,14
Ag. Dogane e Monopoli		0,60	1,18	1,66	0,13	0,99	1,62	2,5	0,17	1,14	2,54	1,83	0,23
Equitalia		16,39	11,37	7,90	3,14	18,82	12,34	9,47	1,44	17,13	11,54	8,83	1,63
Enti Territoriali		23,71	5,39	1,63	1,13	26,02	5,41	1,58	0,76	26,14	5,45	1,67	0,96
Altri Enti		12,10	1,52	0,67	0,89	13,57	1,58	0,63	1,03	11,17	1,72	0,93	1,75
Totale		**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

Tabella 10: CTP – Confronto negli anni 2012 – 2014 dei ricorsi pervenuti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

1.3.3.b – CTR

Per quanto attiene gli appelli pervenuti alle CTR, circa il 54% hanno ad oggetto controversie con valore inferiore o uguale a 20.000 euro (per un totale di quasi 0,2 miliardi di euro), mentre il 2,5% degli appelli totali riguarda controversie di valore superiore a 1 milione di euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto

valore percentuale, queste controversie rappresentano circa il 78% del valore complessivo del contenzioso in entrata in termini monetari (per un totale di 10 miliardi di euro). Tale percentuale è stata pari a circa il 74% nel 2013 e a circa il 76% nel 2012.

L'esame dell'andamento del valore degli appelli pervenuti nel triennio 2012 – 2014 evidenzia un aumento di circa 2 miliardi di euro rispetto al 2013 e di soli 0,3 miliardi rispetto al 2012.

	CTR - Pervenuti 2012		CTR - Pervenuti 2013		CTR - Pervenuti 2014	
Valore della controversia	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**
da 0 a 20.000 euro	158.526.478	1,25	176.504.516	1,61	186.311.833	1,44
da 20.000,01 a 1 mln di euro	2.927.322.673	23,15	2.641.762.409	24,12	2.666.330.927	20,65
oltre 1.000.000 euro	9.558.221.270	75,59	8.136.415.590	74,27	10.058.100.824	77,90
valore indeterminabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale	**12.644.070.421**	**100,00**	**10.954.682.515**	**100,00**	**12.910.743.584**	**100,00**

Tabella 11: CTR – Valore della controversia per scaglioni

L'analisi delle successive due tabelle evidenzia, nel triennio 2012 - 2014, un aumento degli appelli con valore inferiore o uguale a 20.000 euro (da 28.508 a 32.500 unità) dovuto in larga misura alla crescita degli appelli proposti dal contribuente (da 12.354 a 15.915 unità), un calo di quelli con valore compreso tra 20.000 ed 1 milione di euro (da 22.747 a 21.687 unità) dovuto alla riduzione degli appelli proposti dagli enti impositori ed un deciso aumento del numero di appelli aventi valore indeterminabile (da 2.838 a 4.580 unità) dovuto all'incremento degli appelli proposti dagli enti impositori.

	CTR - Pervenuti 2012		CTR - Pervenuti 2013		CTR - Pervenuti 2014	
Valore della controversia	**n.**	**%**	**n.**	**%**	**n.**	**%**
da 0 a 20.000 euro	28.508	51,29	30.447	55,60	32.500	53,92
da 20.000,01 a 1 mln di euro	22.747	40,93	20.871	38,11	21.687	35,98
oltre 1 milione di euro	1.489	2,68	1.473	2,69	1.509	2,50
valore indeterminabile	2.838	5,11	1.974	3,60	4.580	7,60
Totale	**55.582**	**100,00**	**54.765**	**100,00**	**60.276**	**100,00**

Tabella 12: CTR – Confronto degli appelli pervenuti distinti per scaglioni

	CTR - Pervenuti 2012				CTR - Pervenuti 2013				CTR - Pervenuti 2014			
	Proponente contribuente		Proponente ufficio		Proponente contribuente		Proponente ufficio		Proponente contribuente		Proponente ufficio	
Valore della controversia	**n.**	**%**	**n.**	**%**	**n.**	**%**	**n.**	**%**	**n.**	**%**	**n.**	**%**
da 0 a 20.000 euro	12.354	49,61	16.154	52,65	13.716	53,08	16.731	57,84	15.915	55,51	16.585	52,48
da 20.000,01 a 1 mln di euro	11.037	44,32	11.710	38,17	10.742	41,57	10.129	35,02	11.351	39,59	10.336	32,71
oltre 1 milione di euro	709	2,85	780	2,54	697	2,70	776	2,68	731	2,55	778	2,46
valore indeterminabile	802	3,22	2.036	6,64	685	2,65	1.289	4,46	676	2,36	3.904	12,35
Totale	**24.902**	**100,00**	**30.680**	**100,00**	**25.840**	**100,00**	**28.925**	**100,00**	**28.673**	**100,00**	**31.603**	**100,00**

Tabella 13: CTR – Confronto degli appelli pervenuti distinti per scaglioni e suddivisi per proponente la controversia

Inoltre, come evidenziato nel cartogramma, il valore medio, che a livello nazionale è pari a 214.194 euro, risulta sensibilmente più alto in Lombardia e nel Veneto.

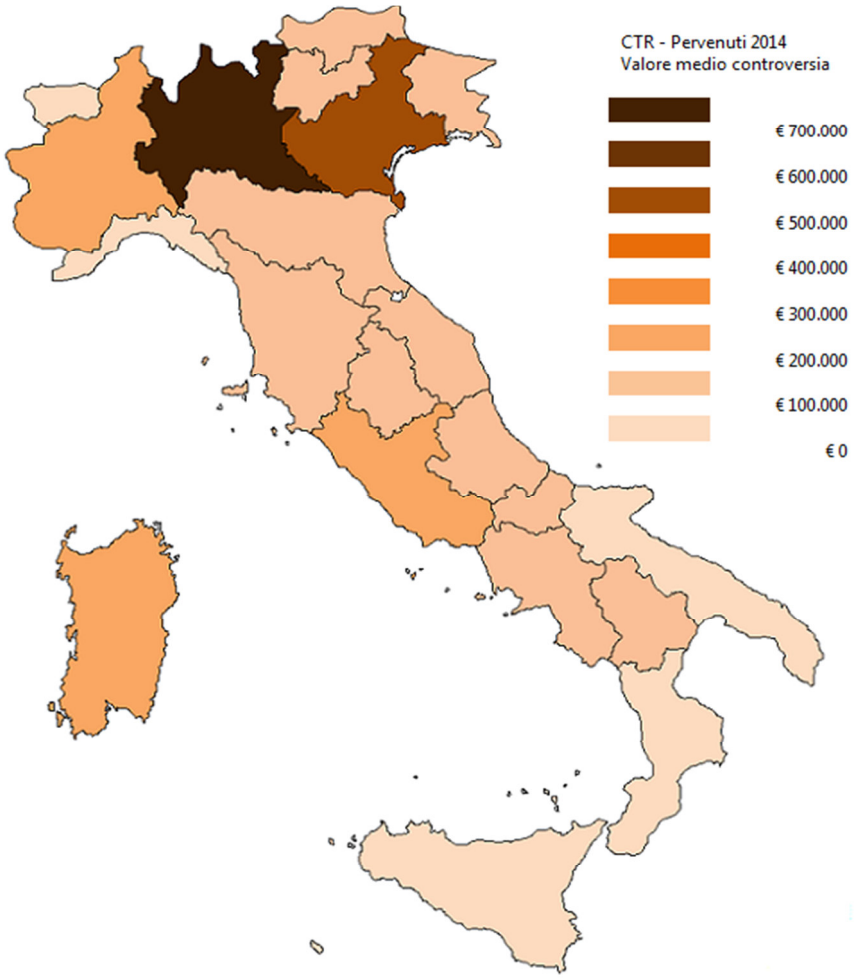

Figura 2: CTR – valore medio delle controversie pervenute anno 2014 - mappa delle intensità

Come rappresentato dalla successiva tabella, nelle CTR si registra un aumento degli appelli di valore fino a 20.000 euro dovuto principalmente a quelli aventi come parte gli Uffici delle Entrate (da 18.034 nel 2012 a 20.125 nel 2014) ed Equitalia (da 2.549 nel 2012 a 3.543 nel 2014). Con riguardo agli appelli con valore compreso tra 20.000 e 1 milione di euro si evidenzia che quelli relativi agli Uffici delle Entrate, che rappresentano circa l'85% del totale in tale scaglione, hanno registrato una diminuzione da 19.225 nel 2012 a 18.269 nel 2014. Nella fascia di valore superiore al milione di euro i valori sono rimasti sostanzialmente invariati nel triennio in esame. Infine, lo scaglione del valore indeterminabile ha visto un'impennata del numero di controversie relative agli Uffici del Territorio (da 1.990 nel 2012 a 4.043 nel 2014).

		N. pervenuti per scaglioni 2012				N. pervenuti per scaglioni 2013				N. pervenuti per scaglioni 2014			
		0-20K	20K-1M	>1M	Indet.	0-20K	20K-1M	>1M	Indet.	0-20K	20K-1M	>1M	Indet.
Agenzia	Uffici Entrate	18.034	19.225	1.346	596	20.439	17.774	1.313	510	20.125	18.269	1.333	457
	Uffici Territorio	127	26	0	1.990	113	14	0	1.359	310	15	0	4.053
Ag. Dogane e Monopoli		383	493	48	18	389	437	50	7	407	453	49	8
Equitalia		2.549	1.788	79	85	2.481	1.553	68	47	3.543	1.780	96	32
Enti Territoriali		5.237	933	9	134	4.960	847	27	38	5.322	946	24	25
Altri Enti		2.178	282	7	15	2.065	246	15	13	2.793	224	7	5
Totale		**28.508**	**22.747**	**1.489**	**2.838**	**30.447**	**20.871**	**1.473**	**1.974**	**32.500**	**21.687**	**1.509**	**4.580**

		% pervenuti per scaglioni 2012				% pervenuti per scaglioni 2013				% pervenuti per scaglioni 2014			
		0-20K	20K-1M	>1M	Indet.	0-20K	20K-1M	>1M	Indet.	0-20K	20K-1M	>1M	Indet.
Agenzia	Uffici Entrate	63,26	84,52	90,40	21,00	67,13	85,16	89,14	25,84	61,92	84,24	88,34	9,98
	Uffici Territorio	0,45	0,11	0,00	70,12	0,37	0,07	0,00	68,84	0,95	0,07	0,00	88,49
Ag. Dogane e Monopoli		1,34	2,17	3,22	0,63	1,28	2,09	3,39	0,35	1,25	2,09	3,25	0,17
Equitalia		8,94	7,86	5,31	3,00	8,15	7,44	4,62	2,38	10,90	8,21	6,36	0,70
Enti Territoriali		18,37	4,10	0,60	4,72	16,29	4,06	1,83	1,93	16,38	4,36	1,59	0,55
Altri Enti		7,64	1,24	0,47	0,53	6,78	1,18	1,02	0,66	8,59	1,03	0,46	0,11
Totale		**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

Tabella 14: CTR – Confronto negli anni 2012 – 2014 degli appelli pervenuti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

1.4 Controversie definite

Il numero di controversie definite nel 2014, pari a 302.127, mostra un calo rispetto al 2013 pari all'1,57% e pari all'1,18% rispetto al 2012. Per quanto riguarda il numero dei giudici tributari, si registra una flessione rispetto al 2013 pari al -7,58% ed un aumento percentuale del 4,81% rispetto al 2012. L'andamento del numero di controversie decise nel periodo in esame mostra una correlazione con la dinamica del numero di giudici tributari in servizio.

	2012		2013		2014	
	N. definiti	**N. giudici attivi al 31/12**	**N. definiti**	**N. giudici attivi al 31/12**	**N. definiti**	**N. giudici attivi al 31/12**
CTP	248.853	2.215	247.882	2.504	247.743	2.344
CTR	56.874	927	59.061	1.059	54.384	949
Totale	**305.727**	**3.142**	**306.943**	**3.563**	**302.127**	**3.293**

Tabella 15: serie storica delle controversie definite presso le Commissioni tributarie

Complessivamente, il 65,43% delle controversie definite nel 2014 riguardano ricorsi e appelli presentati nel periodo 2012 – 2014. In particolare in primo grado tale valore scende a 63,95%, mentre in secondo grado sale al 72,21%.

L'anzianità media, vale a dire il rapporto tra la somma dei giorni che intercorrono tra la data in cui la controversia è stata presentata e la data in cui è stata definita ed il numero delle controversie definite nel corso dell'anno, è pari a circa 2 anni e 7 mesi, come media complessiva nei due gradi di giudizio. In dettaglio, l'anzianità media dei ricorsi definiti presso le CTP ammonta a circa 2 anni e 9 mesi, quella presso le CTR è pari a circa 2 anni e 2 mesi.

Per quanto riguarda l'analisi degli esiti, le decisioni attinenti il merito sono, sommando entrambi i gradi di giudizio, il triplo rispetto a quelle riguardanti le procedure di rito (74,77% contro il 25,23%). Tale prevalenza risulta maggiore per le CTR (85,78% contro il 14,22%) rispetto alle CTP (72,36% contro il 27,64%).

Sia in primo che in secondo grado, gli esiti completamente favorevoli all'ufficio sono maggiori, in percentuale sul totale, rispetto agli esiti completamente favorevoli al contribuente. In particolare, in primo grado gli esiti favorevoli all'ufficio sono pari al 44,35%, quelli favorevoli al contribuente sono pari al 31,36%. In secondo grado la percentuale degli esiti favorevoli all'ufficio è sostanzialmente uguale a quella riscontrata in primo grado - 45,44% - mentre gli esiti favorevoli al contribuente sono pari al 39,21%, superiore di circa 9 punti percentuali rispetto a quanto riscontrato in primo grado. Il giudizio intermedio si attesta, rispettivamente per le CTP e le CTR, nella misura del 10,01% e 9,16% degli esiti complessivi.

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
CTP	109.870	44,35	77.684	31,36	24.797	10,01	2.238	0,90	33.154	13,38	247.743	100,00
CTR	24.714	45,44	21.326	39,21	4.983	9,16			3.361	6,18	54.384	100,00
Totale	**134.584**	**44,55**	**99.010**	**32,77**	**29.780**	**9,86**	**2.238**	**0,74**	**36.515**	**12,09**	**302.127**	**100,00**

Tabella 16: Esito delle controversie definite nel 2014

Analizzando gli esiti per tipologia di tributo e per grado di giudizio esposti nelle successive due tabelle si segnala che in primo grado le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole all'ufficio sono state registrate dai tributi doganali (56,02%), dai tributi sullo smaltimento dei rifiuti (49,16%) e dagli altri tributi erariali (Bollo, giochi e lotterie, Ilor, successioni e donazioni: 49,16%). Inoltre, le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole al contribuente sono state registrate dagli altri tributi locali (diritti camerali, Iciap, contributi consortili e di bonifica: 52,69%), da Cosap/Tosap (45,24%) e dalle imposte ipotecarie e catastali (43,38%). Il giudizio intermedio registra percentuali superiori alla media nei seguenti tributi: Ire/Irpef, Irap, Ipotecarie e catastali, Ires/Irpeg, Doganali, Tributi proprietà immobiliari (Ici/Imu/Tasi) e Tributi smaltimento rifiuti. La conciliazione non raggiunge l'1% degli esiti prodotti nel corso del 2014 in linea con le percentuali del biennio precedente (0,78% nel 2012 e 0,98% nel 2013) e vede i seguenti tributi con i valori più alti: Ire/Irpef (571 unità), Ipotecarie e catastali (483 unità) e Irap (301 unità).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totali ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Ire e Irpef	23.832	45,40	14.919	28,42	6.196	11,80	571	1,09	6.970	13,28	52.488	100,00
Irap	8.859	40,78	6.528	30,05	3.115	14,34	301	1,39	2.923	13,45	21.726	100,00
Iva	8.944	47,66	5.814	30,98	1.642	8,75	183	0,98	2.185	11,64	18.768	100,00
Registro	6.816	40,06	5.350	31,44	1.526	8,97	75	0,44	3.247	19,08	17.014	100,00
Ipotecarie e catastali	3.561	30,69	5.034	43,38	1.271	10,95	483	4,16	1.256	10,82	11.605	100,00
Ires e Irpeg	3.884	40,58	2.932	30,63	1.285	13,42	237	2,48	1.234	12,89	9.572	100,00
Doganali	930	56,02	401	24,16	186	11,20	0	0,00	143	8,61	1.660	100,00
Altri tributi erariali	15.922	49,16	8.215	25,36	2.721	8,40	121	0,37	5.412	16,71	32.391	100,00
Totale tributi erariali	**72.748**	**44,03**	**49.193**	**29,77**	**17.942**	**10,86**	**1.971**	**1,19**	**23.370**	**14,14**	**165.224**	**100,00**
Tributi propr. immob.	11.284	43,79	7.840	30,42	2.741	10,64	177	0,69	3.729	14,47	25.771	100,00
Tributi smalt. rifiuti	11.500	49,95	6.212	26,98	2.881	12,51	82	0,36	2.350	10,21	23.025	100,00
Tributi e tasse auto	9.706	44,96	8.555	39,63	718	3,33	1	0,00	2.609	12,08	21.589	100,00
Pubblicità	1.196	43,29	1.026	37,13	146	5,28	1	0,04	394	14,26	2.763	100,00
Cosap e Tosap	349	32,56	485	45,24	44	4,10	5	0,47	189	17,63	1.072	100,00
Altri tributi locali	3.087	37,20	4.373	52,69	325	3,92	1	0,01	513	6,18	8.299	100,00
Totale tributi locali	**37.122**	**44,99**	**28.491**	**34,53**	**6.855**	**8,31**	**267**	**0,32**	**9.784**	**11,86**	**82.519**	**100,00**
Totale generale	**109.870**	**44,35**	**77.684**	**31,36**	**24.797**	**10,01**	**2.238**	**0,90**	**33.154**	**13,38**	**247.743**	**100,00**

Tabella 17: CTP – Esiti 2014 per tipologia di tributo

Nel secondo grado di giudizio, le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole all'ufficio sono state registrate dai tributi e tasse automobilistiche (61,96%), dalle imposte sulla pubblicità (59,44%) e dagli altri tributi locali (55,64%). Inoltre, le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole al contribuente sono state registrate dalle imposte di registro (49,05%), dall'Ires/Irpeg (43,71%) e dall'Iva (41,88%). Il giudizio intermedio registra percentuali superiori alla media nei seguenti tributi: Irap, Ipotecarie e catastali, Ires/Irpeg, Tributi smaltimento rifiuti e Cosap/Tosap.

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Altri esiti (condono ...)		Totali appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Ire e Irpef	6.382	46,28	5.276	38,26	1.216	8,82	917	6,65	13.791	100,00
Irap	3.109	40,87	3.186	41,88	943	12,40	369	4,85	7.607	100,00
Iva	2.976	44,68	2.727	40,94	592	8,89	366	5,49	6.661	100,00
Registro	1.911	37,60	2.493	49,05	366	7,20	313	6,16	5.083	100,00
Ipotecarie e catastali	690	47,39	540	37,09	156	10,71	70	4,81	1.456	100,00
Ires e Irpeg	1.353	38,31	1.544	43,71	452	12,80	183	5,18	3.532	100,00
Doganali	414	51,88	310	38,85	36	4,51	38	4,76	798	100,00
Altri tributi erariali	3.300	47,70	2.423	35,05	534	7,73	658	9,52	6.915	100,00
Totale tributi erariali	**20.135**	**43,92**	**18.499**	**40,36**	**4.295**	**9,37**	**2.914**	**6,36**	**45.843**	**100,00**
Tributi propr. immobiliari	1.868	51,59	1.205	33,28	324	8,95	224	6,19	3.621	100,00
Tributi smaltimento rifiuti	1.134	51,41	712	32,28	249	11,29	111	5,03	2.206	100,00
Tributi e tasse auto	738	61,96	375	31,49	44	3,69	34	2,85	1.191	100,00
Pubblicità	255	59,44	140	32,63	18	4,20	16	3,73	429	100,00
Cosap e Tosap	51	37,50	50	36,76	14	10,29	21	15,44	136	100,00
Altri tributi locali	533	55,64	345	36,01	39	4,07	41	4,28	958	100,00
Totale tributi locali	**4.579**	**53,63**	**2.827**	**33,09**	**688**	**8,05**	**447**	**5,23**	**8.541**	**100,00**
Totale generale	**24.714**	**45,44**	**21.326**	**39,21**	**4.983**	**9,16**	**3.361**	**6,18**	**54.384**	**100,00**

Tabella 18: CTR – Esiti 2014 per tipologia di tributo

Il confronto per natura giuridica dei ricorrenti mostra che, in entrambi i gradi di giudizio, il 2014 ha registrato un calo, rispetto al biennio precedente, del numero di decisioni riguardanti le cause instaurate da persone fisiche.

Nelle due tabelle successive è rappresentato che l'esito di primo grado risultato favorevole all'ufficio è stato confermato, negli appelli definiti nel 2014, nel 61,5% dei casi, mentre è risultato favorevole al contribuente, ribaltando quindi il giudizio, nel 24,4% dei casi. Ancora, l'esito di primo grado risultato favorevole al contribuente è stato confermato nel 54,1% dei casi, mentre è risultato favorevole all'ufficio nel 33,0% dei casi.

Esito primo grado	Esito secondo grado				
	Favorevole ufficio	Favorevole contribuente	Giudizio intermedio	Altri esiti (condono ...)	Totale appelli definiti
	%	%	%	%	%
Favorevole ufficio	61,5	24,4	8,5	5,5	100,0
Favorevole contribuente	33,0	54,1	7,5	5,3	100,0
Giudizio intermedio	38,2	33,8	23,5	4,5	100,0

Tabella 19: CTR – Esiti 2014 confrontati con le decisioni di primo grado

Nel dettaglio, tra le percentuali di conferma dell'esito di primo grado a favore dell'ufficio superiori al valore medio sopra citato, (61,5%) si segnalano, nello scaglione superiore al milione di euro, le controversie riguardanti le persone fisiche (75,5%) e le società di capitali (68,8%); nello scaglione del valore indeterminabile, si segnalano le società di persone (74,2%). Di contro, tra le percentuali di ribaltamento dell'esito a favore del contribuente superiori al valore medio pari al 24,4%, si evidenziano, nello scaglione fino a 20 mila euro, quelle relative alle società di capitali (31,9%) e alle altre forme giuridiche (33,3%) mentre nello scaglione del valore indeterminabile quelle relative alle altre forme giuridiche (57,1%).

Tra le percentuali di conferma dell'esito di primo grado a favore del contribuente superiori al valore medio (54,1%) si registrano, nello scaglione superiore al milione di euro, le controversie riguardanti le società di capitali (60,7%); nello scaglione fino a 20 mila euro, le società di capitali (59,15), nello scaglione da 20 mila ad un milione di euro, le altre forme giuridiche (59,8%) e le società di capitali (59,6%); nello scaglione relativo al valore indeterminabile troviamo le altre forme giuridiche (76%) e le società di capitali (65,8%). Di contro, tra le percentuali di ribaltamento dell'esito a favore dell'ufficio superiori al valore medio pari al 33%, emergono, nello scaglione fino a 20 mila euro, le controversie relative alle altre forme giuridiche (40,9%); nello scaglione del valore indeterminabile le persone fisiche (45,6%) mentre nello scaglione oltre 1 milione di euro le persone fisiche (38,3%).

Esito primo grado		Esito secondo grado							
		Favorevole ufficio				Favorevole contribuente			
		Valore controversia €				Valore controversia €			
		0-20K	20K-1M	>1M	Indet.	0-20K	20K-1M	>1M	Indet.
		%	%	%	%	%	%	%	%
Favorevole ufficio	**Persona fisica**	61,1	63,7	75,5	64,7	25,6	20,8	12,1	22,7
	Società di persone	57,3	58,4	47,8	74,2	29,9	19,4	21,7	9,7
	Società di capitali	55,8	62,6	68,8	55,5	31,9	24,9	14,3	25,3
	Altre forme giuridiche	55,6	67,4	65,5	42,9	33,3	22,3	13,8	57,1
Favorevole contribuente	**Persona fisica**	36,8	34,3	38,3	45,6	50,0	53,6	52,5	43,2
	Società di persone	30,8	26,2	28,7	27,3	50,3	54,2	56,4	63,6
	Società di capitali	32,2	28,2	19,0	23,6	59,1	59,6	60,7	65,8
	Altre forme giuridiche	40,9	28,6	22,4	20,0	54,5	59,8	56,6	76,0

Tabella 20: CTR – Dettaglio degli esiti 2014 confrontati con le decisioni di primo grado

Relativamente all'attribuzione delle spese del giudizio nel 2014, in primo grado risultano essere compensate nel 74,95% dei casi, a carico del contribuente nel 15,58% ed a carico dell'ufficio nel restante 9,47%. In appello tali valori risultano rispettivamente pari a 70,20%, 19,28% e 10,52%.

L'analisi dell'andamento del triennio 2012 – 2014 segnala, nel primo grado di giudizio, una sensibile riduzione delle decisioni con compensazione delle spese che, in termini percentuali, scendono dall'82,34% nel 2012, al 74,95% nel 2014. Di contro, si registra un deciso aumento delle attribuzioni delle spese a carico del contribuente, che salgono dal 10,57% nel 2012, al 15,58% nel 2014 ed un meno significativo aumento delle spese attribuite a carico dell'ufficio (dal 7,09% nel 2012 al 9,47% nel 2014).

	2012		2013		2014	
	n.	%	n.	%	n.	%
Compensate	204.908	82,34	196.621	79,32	185.672	74,95
A carico del contribuente	26.300	10,57	31.494	12,71	38.604	15,58
A carico dell'ufficio	17.645	7,09	19.767	7,97	23.467	9,47
Totale	**248.853**	**100,00**	**247.882**	**100,00**	**247.743**	**100,00**

Tabella 21: CTP – Confronto dell'attribuzione delle spese del giudizio negli anni 2012 - 2014

Un analogo andamento si riscontra nel secondo grado di giudizio, dove le decisioni con spese compensate scendono dal 78,63% nel 2012 al 70,20% nel 2014, mentre salgono quelle con spese a carico del contribuente (dal 13,93% nel 2012 al 19,28% nel 2014) e quelle a carico dell'ufficio (dal 7,44% nel 2012 al 10,52% nel 2014).

	2012		2013		2014	
	n.	%	n.	%	n.	%
Compensate	44.717	78,63	45.018	76,22	38.179	70,20
A carico del contribuente	7.924	13,93	9.273	15,70	10.482	19,28
A carico dell'ufficio	4.233	7,44	4.770	8,08	5.723	10,52
Totale	**56.874**	**100,00**	**59.061**	**100,00**	**54.384**	**100,00**

Tabella 22: CTR – Confronto dell'attribuzione delle spese del giudizio negli anni 2012 - 2014

In particolare nel 2014, le CTP le cui sentenze annoverano una percentuale di spese compensate superiore al 90% sono: Pistoia, Siracusa, Pesaro, Bolzano, Avellino, Viterbo e Crotone; tra le CTR c'è la sola Basilicata.

Le CTP le cui sentenze annoverano una percentuale di spese a carico del contribuente superiore al 35% sono: Rovigo, Oristano, Lodi, Gorizia, Rimini, Asti, Cremona, Prato e Cuneo. Le CTP che hanno una percentuale di spese a carico dell'ufficio superiore al 20% sono:, Lecce, Caserta, Lecco, Reggio Emilia e Mantova.

Le CTR le cui sentenze annoverano una percentuale di spese a carico del contribuente più elevata sono: Lazio (26,81%), Abruzzo (26,59%) e Friuli Venezia Giulia (24,13%); invece, quelle che presentano una percentuale di spese a carico dell'ufficio più elevata sono: Friuli Venezia Giulia (22,03%), Sardegna (16,70%) e Veneto (16,38%).

L'indice di propensione all'appello delle parti in causa, che indica il rapporto tra i ricorsi definiti nel primo grado di giudizio e quanti, tra questi, sono stati appellati presso le CTR, si attesta a circa il 25%, sostanzialmente stabile nel periodo 2008 – 2014[3]. Le CTP che presentano un alto indice IPA, calcolato come media dei valori degli anni dal 2008 al 2013, risultano essere: Sondrio (0,51, cioè 1 ricorso su 2 è appellato), Ferrara (0,48), Treviso (0,47), Pescara (0,44), Lodi (0,44), Brescia (0,43), Trento (0,41), Pesaro (0,41) e Modena (0,41). Infine, l'aggregazione dei dati a livello regionale mostra generalmente che la propensione all'appello risulta maggiore nelle aree geografiche dove il valore della controversia è mediamente più alto.

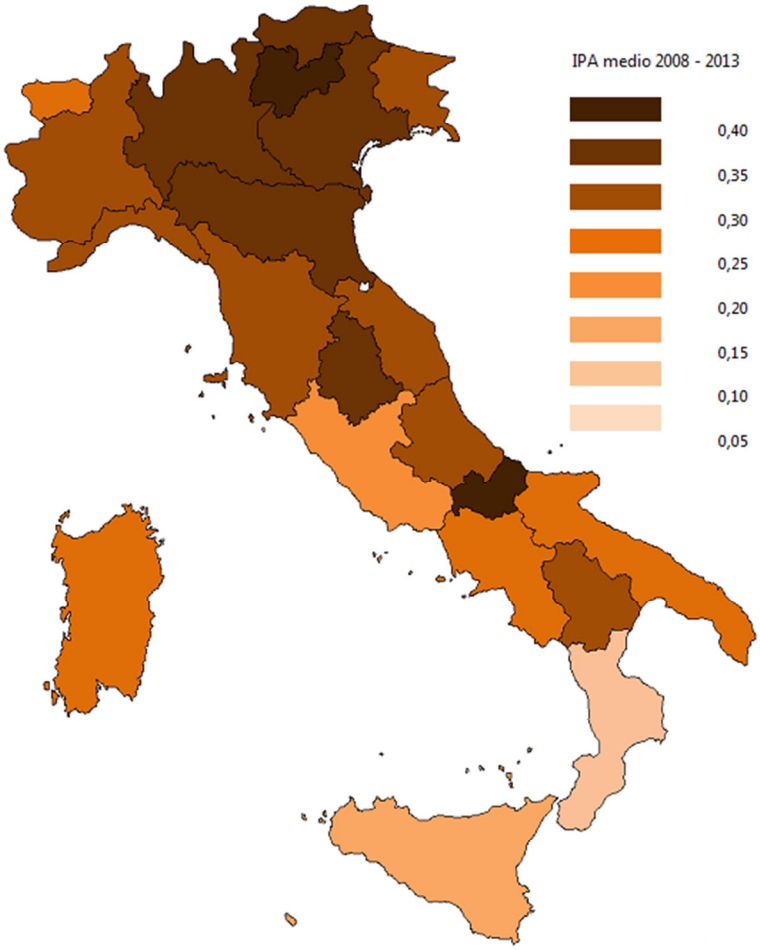

Figura 3: indice di propensione all'appello - mappa delle intensità

[3] I dati riferiti al 2014 (13%) non sono definitivi in quanto alla data dell'estrazione dei dati (15 gennaio 2015) potrebbe non essere scaduto, per la totalità delle sentenze emesse, il termine, cosiddetto lungo, d'impugnazione ex art. 327 cpc.

1.4.1 Analisi per valore della controversia

Il valore complessivo dei ricorsi definiti nel 2014 è di poco inferiore a 41 miliardi di euro. A fronte di 302.127 controversie definite (in CTP e CTR), si registra un valore medio della controversia pari a 135.431 euro.

1.4.1.a – CTP

Circa il 74% del totale dei ricorsi definiti dalle CTP hanno ad oggetto controversie con valore inferiore o uguale a 20.000 euro (per un totale di 0,6 miliardi di euro), mentre solo l'1,27% dei ricorsi totali (pari a 3.143 unità) riguarda controversie di valore superiore a 1 milione di euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, queste ultime rappresentano circa il 76% del valore complessivo del contenzioso definito (per un totale di 20,9 miliardi di euro).

L'esame dell'andamento del valore dei ricorsi definiti nel triennio 2012 – 2014 evidenzia che a fronte di un andamento oscillante del valore complessivo, si registra una crescita continua delle definizioni nel solo scaglione con valore da 20.000 a 1 milione di euro.

	CTP - Definiti 2012		CTP - Definiti 2013		CTP - Definiti 2014	
Valore della controversia	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**
da 0 a 20.000 euro	641.124.864	2,76	727.606.682	2,57	633.409.020	2,30
da 20.000,01 a 1 mln di euro	5.618.143.190	24,19	5.774.051.162	20,36	6.015.413.687	21,84
oltre 1.000.000 euro	16.967.046.501	73,05	21.864.226.744	77,08	20.892.315.650	75,86
valore indeterminabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale	**23.226.314.555**	**100,00**	**28.365.884.588**	**100,00**	**27.541.138.358**	**100,00**

Tabella 23: CTP – Confronto del valore della controversia negli anni 2012 – 2014 distinto per scaglioni

La seguente tabella fornisce un confronto numerico tra i ricorsi definiti nel triennio 2012 - 2014. E' interessante notare come a fronte di un calo nel numero dei ricorsi decisi aventi valore inferiore a 20.000 euro (-7,36%), si registra un aumento nel numero delle controversie presenti nei successivi due scaglioni. In particolare, +11,90% nello scaglione tra 20.000 e 1 milione di euro e +8,23% nello scaglione di valore superiore a 1 milione di euro.

	CTP - Definiti 2012		CTP - Definiti 2013		CTP - Definiti 2014	
Valore della controversia	**n.**	**%**	**n.**	**%**	**n.**	**%**
da 0 a 20.000 euro	197.468	79,35	189.844	76,59	182.940	73,84
da 20.000,01 a 1 mln di euro	46.764	18,79	49.853	20,11	52.328	21,12
oltre 1 milione di euro	2.904	1,17	3.071	1,24	3.143	1,27
valore indeterminabile	1.717	0,69	5.114	2,06	9.332	3,77
Totale	**248.853**	**100,00**	**247.882**	**100,00**	**247.743**	**100,00**

Tabella 24: CTP – Confronto dei ricorsi definiti distinti per scaglioni

Inoltre, come evidenziato nel cartogramma, il valore medio, che a livello nazionale è pari a 111.168 euro, risulta sensibilmente più alto in Lombardia e nel Trentino Alto Adige.

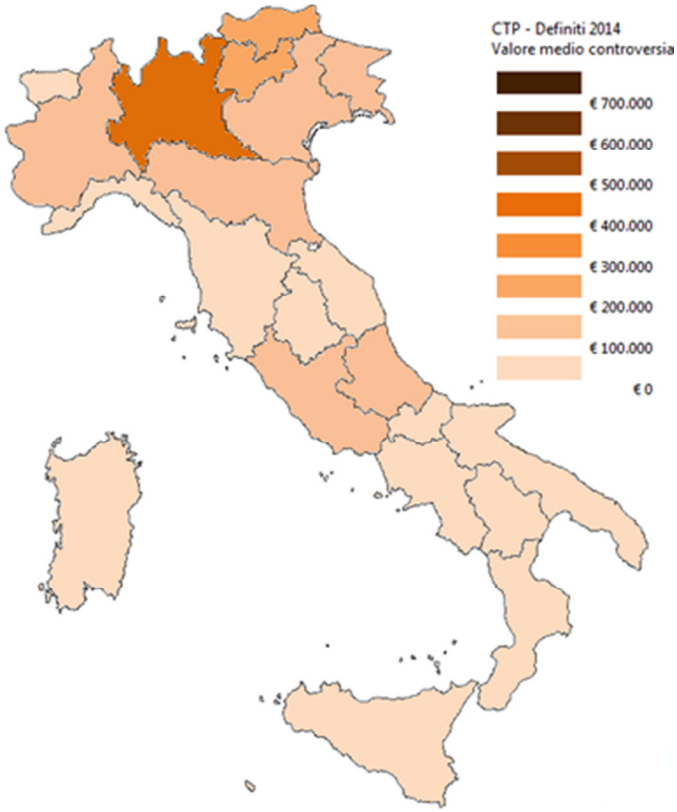

Figura 4: CTP – valore medio delle controversie anno 2014 - mappa delle intensità

Soffermandoci sulla diminuzione dei ricorsi con valore inferiore o uguale a 20.000 euro, definiti dalle CTP nel triennio 2012 - 2014, occorre notare come tale riduzione si registra principalmente nelle definizioni in cui la controparte è rappresentata dagli Uffici delle Entrate (da 106.105 a 88.450 unità) e dagli Uffici del Territorio (da 4.895 a 1.599 unità). La riduzione dei ricorsi definiti la cui controparte è rappresentata dagli Uffici delle Entrate è correlata all'entrata in vigore dell'istituto della mediazione di cui all'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/92. Inoltre, si evidenzia l'aumento dei ricorsi definiti aventi come controparte Equitalia (da 17.764 a 25.170 unità).

L'aumento del numero di ricorsi definiti aventi valore compreso tra 20.000,01 ed 1 milione di euro si registra principalmente in quelli proposti contro gli Uffici delle Entrate (da 38.192 a 42.233 unità) e quelli di Equitalia (da 4.467 a 5.706 unità). La variazione maggiore presentata nelle definizioni con valore superiore ad 1 milione di euro si registra in quelli contro gli Uffici delle Entrate (da 2.478 a 2.741 unità). I ricorsi definiti proposti con riguardo gli Uffici del Territorio, aventi valore indeterminabile, salgono da 1.360 a 7.976 unità.

		N. definiti per scaglioni 2012				N. definiti per scaglioni 2013				N. definiti per scaglioni 2014			
		0-20K	20K-1M	>1M	Indet.	0-20K	20K-1M	>1M	Indet.	0-20K	20K-1M	>1M	Indet.
Agenzia	Uffici Entrate	106.105	38.192	2.478	225	115.888	41.145	2.641	682	88.450	42.233	2.741	1.049
	Uffici Territorio	4.895	109	7	1.360	3.337	59	1	4.219	1.599	48	0	7.976
Ag. Dogane e Monopoli		1.180	719	74	9	1.158	758	83	4	1.374	793	77	13
Equitalia		17.764	4.467	238	60	19.476	4.980	280	125	25.170	5.706	254	166
Enti Territoriali		42.167	2.120	55	23	31.615	2.122	48	33	45.358	2.746	52	73
Altri Enti		25.357	1.157	52	40	18.370	789	18	51	20.989	802	19	55
Totale		**197.468**	**46.764**	**2.904**	**1.717**	**189.844**	**49.853**	**3.071**	**5.114**	**182.940**	**52.328**	**3.143**	**9.332**

		% definiti per scaglioni 2012				% definiti per scaglioni 2013				% definiti per scaglioni 2014			
		0-20K	20K-1M	>1M	Indet.	0-20K	20K-1M	>1M	Indet.	0-20K	20K-1M	>1M	Indet.
Agenzia	Uffici Entrate	53,73	81,67	85,33	13,10	61,04	82,53	86,00	13,34	48,35	80,71	87,21	11,24
	Uffici Territorio	2,48	0,23	0,24	79,21	1,76	0,12	0,03	82,50	0,87	0,09	0,00	85,47
Ag. Dogane e Monopoli		0,60	1,54	2,55	0,52	0,61	1,52	2,70	0,08	0,75	1,52	2,45	0,14
Equitalia		9,00	9,55	8,20	3,49	10,26	9,99	9,12	2,44	13,76	10,90	8,08	1,78
Enti Territoriali		21,35	4,53	1,89	1,34	16,65	4,26	1,56	0,65	24,79	5,25	1,65	0,78
Altri Enti		12,84	2,47	1,79	2,33	9,68	1,58	0,59	1,00	11,47	1,53	0,60	0,59
Totale		**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

Tabella 25: CTP – Confronto negli anni 2012 – 2014 dei ricorsi definiti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

Le seguenti tre tabelle illustrano il dettaglio degli esiti per i ricorsi definiti suddivisi per ente impositore e per scaglione di valore. Relativamente ai ricorsi definiti in primo grado con valore fino a 20.000 euro si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 44,88% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (64,63%), da Equitalia (52,62%), dagli Uffici del Territorio (50,22%) e dagli Enti Territoriali (46,67%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 31,97% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui sono parte gli Altri Enti (41,30%). La conciliazione presenta valori molto bassi tenuto conto che nello scaglione in esame sono presenti ricorsi soggetti alla procedura di reclamo/mediazione presso l'Agenzia delle Entrate.

CTP – Definiti 2014 con valore fino a 20.000 €		Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	37.093	41,94	27.163	30,71	8.134	9,20	287	0,32	15.773	17,83	88.450	100,00
	Uffici Territorio	803	50,22	379	23,70	182	11,38	20	1,25	215	13,45	1.599	100,00
Agenzia Dogane e Monopoli		888	64,63	263	19,14	122	8,88	0	0,00	101	7,35	1.374	100,00
Equitalia		13.245	52,62	7.591	30,16	1.781	7,08	4	0,02	2.549	10,13	25.170	100,00
Enti Territoriali		21.170	46,67	14.421	31,79	3.934	8,67	183	0,40	5.650	12,46	45.358	100,00
Altri Enti		8.905	42,43	8.669	41,30	1.548	7,38	23	0,11	1.844	8,79	20.989	100,00
Totale		**82.104**	**44,88**	**58.486**	**31,97**	**15.701**	**8,58**	**517**	**0,28**	**26.132**	**14,28**	**182.940**	**100,00**

Tabella 26: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore fino a 20.000 euro - 2014

Relativamente allo scaglione di valore compreso tra 20.000,01 e 1 milione di euro, si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 44,99% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti da Equitalia (62,25%), dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (48,55%) e dagli Altri Enti (46,51%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 27,02% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui è parte l'Ufficio del Territorio (37,50%), l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (31,02%) e l'Ufficio delle Entrate (28,26%). In questo scaglione, la conciliazione presenta un valore percentuale più alto (2,27%) rispetto alla percentuale generale indicata nella tab. 17 (0,90%).

CTP – Definiti 2014 con valore da 20.000,01 a 1 mln di €		Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	18.030	42,69	11.936	28,26	6.580	15,58	1.122	2,66	4.565	10,81	42.233	100,00
	Uffici Territorio	18	37,50	18	37,50	4	8,33	1	2,08	7	14,58	48	100,00
Agenzia Dogane e Monopoli		385	48,55	246	31,02	101	12,74	0	0,00	61	7,69	793	100,00
Equitalia		3.552	62,25	1.012	17,74	592	10,38	8	0,14	542	9,50	5.706	100,00
Enti Territoriali		1.182	43,04	707	25,75	411	14,97	46	1,68	400	14,57	2.746	100,00
Altri Enti		373	46,51	219	27,31	77	9,60	11	1,37	122	15,21	802	100,00
Totale		**23.540**	**44,99**	**14.138**	**27,02**	**7.765**	**14,84**	**1.188**	**2,27**	**5.697**	**10,89**	**52.328**	**100,00**

Tabella 27: CTP – Esiti suddivisi per tipologia di tributo con valore da 20.000,01 a 1 milione di euro - 2014

Circa l'87% dei ricorsi definiti nel 2014 aventi valore superiore ad 1 milione di euro interessa gli Uffici delle Entrate (2.741 su 3.143 unità). Inoltre, circa il 42% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio; il valore maggiore è registrato da Equitalia (56,30%). E' interessante notare che la percentuale raggiunta dal giudizio intermedio in tale analisi di dettaglio (14,95%) è superiore a quella raggiunta nell'analisi generale indicata nella tab. 17 (10,01%); tale risultato è chiaramente legato all'alto valore degli importi ed alle questioni controverse che sono oggetto del contenzioso. Quanto sopra si riscontra anche per la conciliazione, che nella fascia di valore superiore ad 1 milione di euro raggiunge una percentuale del 2,83% superiore a quella indicata nella tab. 17 (0,90%).

CTP – Definiti 2014 con valore oltre 1 mln €		Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	1.121	40,90	772	28,16	424	15,47	89	3,25	335	12,22	2.741	100,00
	Uffici Territorio	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	100,00
Agenzia Dogane e Monopoli		33	42,86	13	16,88	8	10,39	0	0,00	23	29,87	77	100,00
Equitalia		143	56,30	44	17,32	25	9,84	0	0,00	42	16,54	254	100,00
Enti Territoriali		17	32,69	19	36,54	12	23,08	0	0,00	4	7,69	52	100,00
Altri Enti		10	52,63	6	31,58	1	5,26	0	0,00	2	10,53	19	100,00
Totale		**1.324**	**42,13**	**854**	**27,17**	**470**	**14,95**	**89**	**2,83**	**406**	**12,92**	**3.143**	**100,00**

Tabella 28: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore oltre 1.000.000 euro - 2014

Per quanto attiene agli esiti distinti per categorie di tributi (cfr. tabelle A.4.8.1.n, A.4.8.1.o e A.4.8.1.p delle appendici statistiche), nello scaglione da 0 a 20.000 euro tutti i tributi erariali nonché tutti i tributi locali presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione dei tributi Cosap/Tosap e gli Altri tributi locali.

Anche per lo scaglione da 20.000 a 1 milione di euro tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione dei tributi Cosap/Tosap.

Infine, i tributi che nello scaglione di valore superiore a 1 milione di euro presentano una percentuale favorevole all'ufficio superiore a quella favorevole al contribuente sono: Ire/Irpef, Irap, Iva, Ires/Irpeg, Doganali/Accise e Tributi smaltimento rifiuti. Viceversa, risultano superiori in termini percentuali le cause con esito a favore del contribuente rispetto a quelle a favore dell'ufficio aventi ad oggetto i seguenti tributi numericamente significativi: Registro, Ipotecarie/Catastali e Tributi locali sulle proprietà immobiliari.

1.4.1.b – CTR

Per quanto attiene gli appelli definiti dalle CTR, circa il 57% hanno ad oggetto controversie di valore inferiore o uguale a 20.000 euro (per un totale di quasi 0,2 miliardi di euro), mentre il 2,9% degli appelli totali (pari a 1.594 unità) riguarda controversie di valore superiore a 1.000.000 euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, queste controversie rappresentano circa il 78% del valore complessivo del contenzioso definito (per un totale di quasi 10,5 miliardi di euro).

L'esame dell'andamento del valore degli appelli definiti nel triennio 2012 – 2014 evidenzia che, dopo la flessione avutasi nel 2013, esso si è riportato sul livello registrato nel 2012.

	CTR - Definiti 2012		CTR - Definiti 2013		CTR - Definiti 2014	
Valore della controversia	**€**	**%**	**€**	**%**	**€**	**%**
da 0 a 20.000 euro	172.984.879	1,26	208.449.411	1,95	161.256.330	1,21
da 20.000,01 a 1 mln di euro	3.074.758.637	22,37	2.439.286.123	22,84	2.738.347.282	20,47
oltre 1.000.000 euro	10.496.077.697	76,37	8.030.751.459	75,20	10.476.615.855	78,32
valore indeterminabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale	**13.743.821.213**	**100,00**	**10.678.486.993**	**100,00**	**13.376.219.467**	**100,00**

Tabella 29: CTR – Valore della controversia per scaglioni

Nelle CTR si registra una diminuzione, rispetto al biennio precedente, del numero di appelli definiti aventi valore inferiore o uguale a 20.000 euro (che da 32.006 nel 2012 salgono a 37.065 nel 2013, per poi scendere a 30.907 nel 2014) ed un aumento continuo negli anni nel numero di quelli con valore indeterminabile. Gli altri due scaglioni, invece, vedono un aumento del numero di appelli definiti rispetto al 2013 ma una diminuzione rispetto al 2012.

Valore della controversia	CTR - Definiti 2012		CTR - Definiti 2013		CTR - Definiti 2014	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 20.000 euro	32.006	56,28	37.065	62,76	30.907	56,83
da 20.000,01 a 1 mln di euro	22.783	40,06	19.763	33,46	20.629	37,93
oltre 1 milione di euro	1.656	2,91	1.281	2,17	1.594	2,93
valore indeterminabile	429	0,75	952	1,61	1.254	2,31
Totale	**56.874**	**100,00**	**59.061**	**100,00**	**54.384**	**100,00**

Tabella 30: CTR – Confronto degli appelli definiti distinti per scaglioni

Inoltre, come evidenziato nel cartogramma, il valore medio, che a livello nazionale è pari a 245.959 €, risulta sensibilmente più alto in Lombardia.

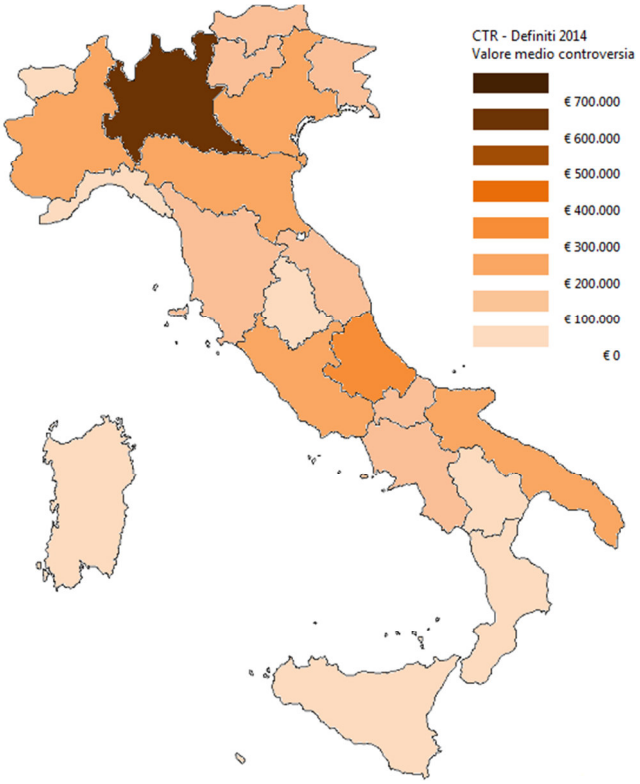

Figura 5: CTR – valore medio delle controversie anno 2014 - mappa delle intensità

Analizzando la successiva tabella si rileva un andamento oscillante delle definizioni in secondo grado con valore fino a 20.000 euro aventi come controparte gli Uffici delle Entrate (che da 20.275 nel 2012 salgono a 28.616 nel 2013 e calano a 21.170 nel 2014), e gli enti Territoriali (che da 5.345 appelli nel 2012, scendono a 3.905 nel 2013 per poi risalire nel 2014 a 4.920). Gli Uffici del Territorio presentano un calo (da 1.074 registrati nel 2012 a 178 nel 2014). Di contro, la tabella evidenzia un aumento degli appelli definiti aventi come controparte Equitalia (da 1.457 nel 2012 a 2.053 unità nel 2014).

L'andamento oscillante del numero di appelli definiti aventi valore compreso tra 20.000,01 ed 1 milione di euro è dovuto principalmente alle controversie instaurate contro gli Uffici delle Entrate (che da 19.670 nel 2012 scendono a 17.092 nel 2013, per poi risalire a 17.757 nel 2014).

Nel 2014, il numero degli appelli che ricadono nello scaglione di valore superiore al milione di euro risulta in aumento rispetto al 2013, riportandosi quasi ai livelli del 2012; tale oscillazione è coerente con l'andamento riportato dagli Uffici delle Entrate che rappresentano circa il 90% del contenzioso di tale scaglione.

Il continuo aumento negli anni in esame del numero degli appelli con valore indeterminabile è dovuto in larga misura a quelli aventi come controparte gli uffici delle Entrate e del Territorio.

		N. definiti per scaglioni 2012				N. definiti per scaglioni 2013				N. definiti per scaglioni 2014			
		0-20K	20K-1M	>1M	Indet.	0-20K	20K-1M	>1M	Indet.	0-20K	20K-1M	>1M	Indet.
Agenzia	Uffici Entrate	20.275	19.670	1.499	106	28.616	17.092	1.154	372	21.170	17.757	1.444	437
	Uffici Territorio	1.074	69	2	262	257	39	0	484	178	34	0	689
Ag. Dogane e Monopoli		595	524	46	2	308	408	48	13	408	461	45	13
Equitalia		1.457	1.237	71	25	1.895	1.230	61	47	2.053	1.370	81	51
Enti Territoriali		5.345	889	27	31	3.905	747	13	25	4.920	761	13	50
Altri Enti		3.260	394	11	3	2.084	247	5	11	2.178	246	11	14
Totale		**32.006**	**22.783**	**1.656**	**429**	**37.065**	**19.763**	**1.281**	**952**	**30.907**	**20.629**	**1.594**	**1.254**

		% definiti per scaglioni 2012				% definiti per scaglioni 2013				% definiti per scaglioni 2014			
		0-20K	20K-1M	>1M	Indet.	0-20K	20K-1M	>1M	Indet.	0-20K	20K-1M	>1M	Indet.
Agenzia	Uffici Entrate	63,35	86,34	90,52	24,71	77,20	86,48	90,09	39,08	68,50	86,08	90,59	34,85
	Uffici Territorio	3,36	0,30	0,12	61,07	0,69	0,20	0,00	50,84	0,58	0,16	0,00	54,94
Ag. Dogane e Monopoli		1,86	2,30	2,78	0,47	0,83	2,06	3,75	1,37	1,32	2,23	2,82	1,04
Equitalia		4,55	5,43	4,29	5,83	5,11	6,22	4,76	4,94	6,64	6,64	5,08	4,07
Enti Territoriali		16,70	3,90	1,63	7,23	10,54	3,78	1,01	2,63	15,92	3,69	0,82	3,99
Altri Enti		10,19	1,73	0,66	0,70	5,62	1,25	0,39	1,16	7,05	1,19	0,69	1,12
Totale		**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

Tabella 31: CTR – Confronto negli anni 2012 – 2014 degli appelli definiti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

Le successive tre tabelle illustrano il dettaglio degli esiti degli appelli definiti suddivisi per ente impositore e per scaglioni di valore. Con riguardo alle controversie fino a 20.000 euro, l'esito risulta mediamente favorevole all'ente impositore nel 45,64% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti da Equitalia (58,65%), dagli Enti Territoriali (54,78%), dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (54,66%) e da Altri Enti (50,78%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 40,04% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nel caso in cui la controversia riguarda gli Uffici del Territorio (43,26%) e gli Uffici delle Entrate (43,07%). Il giudizio intermedio rappresenta il 6,82% dei casi ed è maggiormente rappresentativo in valore assoluto nelle controversie in cui sono parte gli Uffici delle Entrate.

CTR – Definiti 2014 con valore fino a 20.000 €		Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	8.804	41,59	9.118	43,07	1.448	6,84	1.800	8,50	21.170	100,00
	Uffici Territorio	74	41,57	77	43,26	9	5,06	18	10,11	178	100,00
Agenzia Dogane e Monopoli		223	54,66	152	37,25	22	5,39	11	2,70	408	100,00
Equitalia		1.204	58,65	619	30,15	99	4,82	131	6,38	2.053	100,00
Enti Territoriali		2.695	54,78	1.559	31,69	429	8,72	237	4,81	4.920	100,00
Altri Enti		1.106	50,78	851	39,07	100	4,59	121	5,56	2.178	100,00
Totale		**14.106**	**45,64**	**12.376**	**40,04**	**2.107**	**6,82**	**2.318**	**7,50**	**30.907**	**100,00**

Tabella 32: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore fino a 20.000 euro - 2014

Relativamente alla fascia di valore compresa tra 20.000,01 e 1 milione di euro, l'esito risulta mediamente favorevole all'ente impositore nel 45,21% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti da Equitalia (62,70%), dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (48,81%) e dagli Enti Territoriali (48,09%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 38,37% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nel caso in cui la controversia riguardano gli Uffici del Territorio (50,00%), l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (39,91%) e gli Uffici delle Entrate (39,66%). Il giudizio intermedio rappresenta l'11,92% degli esiti ed è maggiormente rappresentato in valore assoluto nelle controversie in cui sono parte gli Uffici delle Entrate.

CTR – Definiti 2014 con valore da 20.000,01 a 1 mln di €		Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	7.769	43,75	7.042	39,66	2.224	12,52	722	4,07	17.757	100,00
	Uffici Territorio	14	41,18	17	50,00	3	8,82	0	0,00	34	100,00
Agenzia Dogane e Monopoli		225	48,81	184	39,91	19	4,12	33	7,16	461	100,00
Equitalia		859	62,70	330	24,09	97	7,08	84	6,13	1.370	100,00
Enti Territoriali		366	48,09	254	33,38	84	11,04	57	7,49	761	100,00
Altri Enti		94	38,21	89	36,18	31	12,60	32	13,01	246	100,00
Totale		**9.327**	**45,21**	**7.916**	**38,37**	**2.458**	**11,92**	**928**	**4,50**	**20.629**	**100,00**

Tabella 33: CTR – Esiti suddivisi per tipologia di tributo con valore da 20.000,01 a 1 milione di euro - 2014

L'analisi di dettaglio dei 1.594 appelli definiti nel 2014 aventi valore superiore ad 1 milione di euro mostra che oltre il 90% di essi (pari a 1.444 unità) interessa gli Uffici delle Entrate e che circa il 41% del totale degli esiti è risultato favorevole agli enti impositori.

Si segnala che la percentuale raggiunta dal giudizio intermedio in tale analisi di dettaglio (17,38%) è superiore a quella raggiunta nell'analisi generale indicata nella tab. 18 (9,16%); tale risultato è evidentemente legato all'alto valore degli importi e delle fattispecie oggetto del contenzioso.

CTR – Definiti 2014 con valore oltre 1 MLN €		Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	583	40,37	546	37,81	259	17,94	56	3,88	1.444	100,00
	Uffici Territorio	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	100,00
Agenzia Dogane e Monopoli		23	51,11	13	28,89	5	11,11	4	8,89	45	100,00
Equitalia		40	49,38	23	28,40	11	13,58	7	8,64	81	100,00
Enti Territoriali		7	53,85	2	15,38	1	7,69	3	23,08	13	100,00
Altri Enti		5	45,45	5	45,45	1	9,09		0,00	11	100,00
Totale		**658**	**41,28**	**589**	**36,95**	**277**	**17,38**	**70**	**4,39**	**1.594**	**100,00**

Tabella 34: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore oltre 1.000.000 euro - 2014

Relativamente agli esiti distinti per categorie di tributi (cfr. tabelle A.4.8.2.n, A.4.8.2.o e A.4.8.2.p delle appendici statistiche), nello scaglione da 0 a 20.000 euro tutti i tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente ad eccezione dell'Irap, del Registro e dell'Ires/Irpeg.

Inoltre, anche nello scaglione da 20.000,01 a 1 milione di euro tutti i tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente ad eccezione dell'Ires/Irpeg e della Cosap/Tosap.

Infine, nello scaglione oltre 1 milione di euro i principali tributi che presentano una percentuale favorevole all'ufficio superiore a quella favorevole al contribuente sono: Ire/Irpef, Irap, e Doganali. Viceversa, risultano superiori in termini percentuali le cause con esito a favore del contribuente rispetto a quelle a favore dell'ufficio nei seguenti tributi: Iva, Registro e Ires/Irpeg.

1.5 Istanze di sospensione

Nel primo grado di giudizio, il numero di ricorsi pervenuti nell'anno 2014 cui è associato almeno una istanza di sospensione è pari a 102.205 e rappresenta il 56,23% del totale dei ricorsi presentati nell'anno. Nel secondo grado di giudizio, il numero di appelli pervenuti nell'anno 2014 cui è associato almeno una istanza di sospensione è pari a 3.710 e rappresenta il 6,16% del totale degli appelli presentati nell'anno.

Inoltre, le istanze di sospensione presentate nel corso del 2014 presso le CTP sono state circa il doppio di quelle decise (106.075 contro 52.962); di queste ultime, circa la metà sono state accolte (26.333). Nell'ambito di tale dato aggregato emergono, tuttavia, alcune situazioni particolari, come quelle rappresentate dalle due più grandi Commissioni provinciali; la CTP di Roma fa registrare solo 76 istanze di sospensione decise a fronte di 14.127 istanze presentate (pari allo 0,5%), mentre la CTP di Napoli fa registrare solo 216 istanze decise a fronte di 10.433 istanze presentate (pari al 2,1%). Molto più frequenti, invece, sono i casi in cui le CTP fanno registrare percentuali di istanze decise su istanze presentate prossime, se non superiori, al 100%: ad esempio, la CTP di Viterbo (164,4%), di Trapani (122,3%), di Ravenna (121,4%), di Nuoro (117,5%), di Cuneo (112,7%), di Caltanisetta (109,8%) e di Mantova (107,2%).

Sempre riguardo alle istanze di sospensione, è stata condotta un'analisi sul tempo trascorso tra la presentazione dell'istanza e la sua decisione. Tale analisi mostra che il tempo medio di definizione delle istanze di sospensione presentate nel 2014 presso le CTP è pari a 156 giorni e che il 78,27% delle istanze sono state definite entro 180 giorni dalla data della loro presentazione. Il tempo medio intercorrente tra la decisione sull'istanza di sospensione e la definizione del merito del ricorso presso le CTP, invece, risulta pari a 485 giorni per i ricorsi definiti nel 2014, in diminuzione rispetto a quelli definiti nel 2013 (504 giorni) ma superiore rispetto ai definiti nel 2012 (424 giorni). Al 31 dicembre 2014 risultavano pendenti presso le CTP 184.409 istanze di sospensione. In particolare, 35.823 risultano pendenti da meno di 180 giorni e ben 148.586 risultano pendenti da oltre 180 giorni; sono state escluse dal computo le istanze per le quali si è deciso solo nel merito del ricorso.

1.5.1 Istanze di sospensione ex art. 373 cpc

L'applicazione al processo tributario della tutela cautelare in pendenza del giudizio di legittimità è stata ammessa in seguito all'interpretazione fornita dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 109/2012, confermata dalla Corte di Cassazione con sentenza n. 2845/12.

Nel corso del 2014 sono state presentate alle CTR un totale di 761 istanze di sospensione della sentenza come previsto dall'art. 373 del codice di procedura civile e ne sono state decise 633. Le CTR con il maggior numero di istanze presentate e decise sono la Lombardia e la Campania.

1.6. Commissione tributaria centrale

Nel corso dell'anno 2014 la Commissione tributaria centrale, il cui termine ultimo per l'esaurimento delle attività giurisdizionali è stato fissato al 31 dicembre 2014 dal decreto legge del 30 dicembre 2013, n. 150, convertito dalla legge n. 15/2014, ha definito nel complesso 13.331 controversie, riducendo così il numero delle liti pendenti da 13.572 di inizio anno a soli 284 di fine anno. Quest'ultimo dato fa riferimento a procedimenti per i quali l'udienza si è svolta comunque nell'anno 2014.

Sezioni territoriali CTC	Pendenti al 31/12/2013	Pervenuti[4] 2014	Definiti 2014	Pendenti al 31/12/2014
Abruzzo	294	0	187	107
Basilicata	0	0	0	0
Bolzano (II° gr.)	117	0	117	0
Calabria	0	0	0	0
Campania	109	0	77	32
Emilia Romagna	4	0	0	4
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0
Lazio	5.439	19	5.336	122
Liguria	0	0	0	0
Lombardia	929	3	923	9
Marche	0	0	0	0
Molise	33	0	33	0
Piemonte	53	7	60	0
Puglia	0	0	0	0
Sardegna	2	1	2	1
Sicilia	19	6	18	7
Toscana	6.557	7	6.562	2
Trento (II° gr.)	15	0	15	0
Umbria	1	0	1	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0
Totale	**13.572**	**43**	**13.331**	**284**

Tabella 35: Commissione tributaria centrale

[4] Ricomprendono: ricorsi per revocazione ex art. 395 c.p.c. e ricorsi per riassunzione su decisioni della Corte suprema di cassazione

1.7. Corte suprema di cassazione

Il presente paragrafo è redatto utilizzando i dati pervenuti dall'ufficio statistico della Corte di cassazione.

La seguente tabella illustra il numero di iscrizioni in cancelleria centrale civile, con il relativo valore economico, avvenute negli anni dal 2011 al 2014.

Autorità di provenienza	Iscritti in Cancelleria Centrale Civile							
	2011		2012		2013		2014	
	n.	€	n.	€	n.	€	n.	€
CTC	282	57.101.352	206	30.928.548	239	56.250.485	165	27.850.245
CTR	10.038	4.742.084.329	9.906	4.978.944.077	10.437	5.806.661.456	10.452	7.403.480.035
CTP	10	4.240.684	28	2.832.640	20	1.322.669	56	35.049.393
Totale	**10.330**	**4.803.426.365**	**10.140**	**5.012.705.265**	**10.696**	**5.864.234.610**	**10.673**	**7.466.379.673**

Tabella 36: Corte suprema di cassazione- Serie storica degli iscritti

Per l'anno 2014, analizzando la provenienza delle sentenze emesse dalle Commissioni tributarie regionali che sono state oggetto di impugnazione in Cassazione, emerge che quelle che presentano un numero maggiore di iscrizioni sono: Lombardia, Campania e Lazio; insieme rappresentano il 48,94% del totale degli iscritti. Inoltre, in termini economici, la sola Lombardia rappresenta il 48,61% del valore totale.

Regione	Iscritti nel 2014			
	n.	%	€	%
Abruzzo	410	3,92	258.153.637	3,49
Basilicata	143	1,37	12.911.641	0,17
Calabria	193	1,85	65.001.016	0,88
Campania	1.755	16,79	699.915.112	9,45
Emilia Romagna	457	4,37	115.301.273	1,56
Friuli Venezia Giulia	166	1,59	118.180.776	1,60
Lazio	1.550	14,83	756.502.633	10,22
Liguria	336	3,21	75.312.593	1,02
Lombardia	1.810	17,32	3.598.877.047	48,61
Marche	132	1,26	23.321.496	0,32
Molise	68	0,65	26.120.545	0,35
Piemonte	423	4,05	226.357.687	3,06
Puglia	651	6,23	460.007.497	6,21
Sardegna	67	0,64	26.845.433	0,36
Sicilia	749	7,17	297.400.485	4,02
Toscana	681	6,52	159.727.310	2,16
Trentino Alto Adige	67	0,64	28.863.773	0,39
Umbria	188	1,80	71.168.884	0,96
Valle d'Aosta	10	0,10	477.275	0,01
Veneto	596	5,70	383.033.922	5,17
Totale	**10.452**	**100,00**	**7.403.480.035**	**100,00**

Tabella 37: Corte suprema di cassazione – Iscritti nel 2014 provenienti dalle CTR

La successiva tabella mostra il numero di procedimenti tributari definiti dalla Cassazione con pubblicazione del relativo provvedimento negli anni dal 2011 al 2014.

Autorità di provenienza	N. definiti			
	2011	2012	2013	2014
CTC	112	126	182	179
CTR	6.596	5.778	7.995	6.982
CTP	20	17	43	12
Totale	**6.728**	**5.921**	**8.220**	**7.173**

Tabella 38: Corte suprema di cassazione- Serie storica dei definiti

Per l'anno 2014, analizzando la provenienza delle sentenze emesse dalle Commissioni tributarie regionali che sono state oggetto di definizione in Cassazione, emerge che quelle che presentano un numero maggiore di definiti sono: Campania, Lazio e Lombardia; insieme rappresentano il 47,42% del totale dei definiti. Inoltre, in termini economici, la Lombardia rappresenta il 19,16% del valore totale, seguita dal Lazio (16,45%), dall'Emilia Romagna (11,61%) e dalla Sicilia (10,64%).

Regione	Definiti nel 2014			
	n.	%	€	%
Abruzzo	179	2,56	44.747.979	2,44
Basilicata	90	1,29	18.363.614	1,00
Calabria	104	1,49	16.959.305	0,93
Campania	1.130	16,18	151.401.843	8,27
Emilia Romagna	463	6,63	212.509.267	11,61
Friuli Venezia Giulia	124	1,78	11.959.755	0,65
Lazio	1.117	16,00	301.006.819	16,45
Liguria	223	3,19	45.752.841	2,50
Lombardia	1.064	15,24	350.646.719	19,16
Marche	165	2,36	38.070.821	2,08
Molise	55	0,79	9.454.169	0,52
Piemonte	320	4,58	84.465.681	4,62
Puglia	391	5,60	73.536.382	4,02
Sardegna	73	1,05	17.300.402	0,95
Sicilia	545	7,81	194.626.974	10,64
Toscana	430	6,16	102.126.794	5,58
Trentino Alto Adige	80	1,15	23.286.669	1,27
Umbria	99	1,42	13.407.398	0,73
Valle d'Aosta	9	0,13	1.160.300	0,06
Veneto	321	4,60	119.259.127	6,52
Totale	**6.982**	**100,00**	**1.830.042.859**	**100,00**

Tabella 39: Corte suprema di cassazione – Definiti nel 2014 provenienti dalle CTR

Analizzando i soli dati della Commissione tributaria regionale come autorità di provenienza delle sentenze impugnate in Cassazione, nel 2014 si registra che il 72,71% dei ricorsi accolti è stato proposto dagli enti impositori, mentre il rimanente 27,29% è stato proposto dal contribuente. Ancora, il 44,76% dei ricorsi rigettati è stato proposto dagli enti impositori, mentre il restante 55,24% è stato proposto dal contribuente.

		Esiti										Totale	
		Accoglimento		Rigetto		Inammissibilità		Estinzione, cessata materia		Altri esiti*			
	Proponente	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
CTR	Contribuente	991	27,29	1.343	55,24	306	51,26	119	37,07	1	50,00	2.760	39,53
CTR	Enti impositori	2.640	72,71	1.088	44,76	291	48,74	202	62,93	1	50,00	4.222	60,47
Totale CTR		**3.631**	**100,00**	**2.431**	**100,00**	**597**	**100,00**	**321**	**100,00**	**2**	**100,00**	**6.982**	**100,00**

Tabella 40: Corte suprema di cassazione – Definiti nel 2014 per esito provenienti dalle CTR

Con riferimento ai singoli enti impositori, risultano accolti il 62,59% dei ricorsi proposti dall'Agenzia delle Entrate e del Territorio, il 58,41% dei ricorsi proposti dagli Enti territoriali e l'81,13% di quelli proposti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Infine, il 48,66% dei ricorsi proposti dal contribuente nei confronti dei diversi enti impositori risultano rigettati, mentre ne sono stati accolti il 35,91%.

		Esiti										Totale	
		Accoglimento		Rigetto		Inammissibilità		Estinzione, cessata materia		Altri esiti*			
	Proponente	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
CTR	Contribuente	991	35,91	1.343	48,66	306	11,09	119	4,31	1	0,04	2.760	100,00
CTR	Agenzia Entrate e Territorio	2.469	62,59	1.027	26,03	255	6,46	193	4,89	1	0,03	3.945	100,00
CTR	Agenzia Dogane e Monopoli	43	81,13	3	5,66	5	9,43	2	3,77	0	0,00	53	100,00
CTR	Enti Territoriali	125	58,41	52	24,30	30	14,02	7	3,27	0	0,00	214	100,00
CTR	Altri Enti	3	30,00	6	60,00	1	10,00	0	0,00	0	0,00	10	100,00
Totale CTR		**3.631**	**52,01**	**2.431**	**34,82**	**597**	**8,55**	**321**	**4,60**	**2**	**0,03**	**6.982**	**100,00**

Tabella 41: Corte suprema di cassazione – Definiti nel 2014 per proponente provenienti dalle CTR

In termini economici, nel 2014 è stato accolto il 58,15% del valore totale dei ricorsi proposti dall'Agenzia delle Entrate e del Territorio, mentre è stato rigettato il 51,10% dei valore dei ricorsi proposti dal contribuente. Infine, si segnala che l'84,27% del valore dei ricorsi proposti dagli Enti Territoriali è stato dichiarato inammissibile a cui va aggiunto l'8,57 del valore dei ricorsi rigettati.

		Esiti										Totale	
		Accoglimento		Rigetto		Inammissibilità		Estinzione, cessata materia		Altri esiti*			
	Proponente	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
CTR	Contribuente	151.117.149	33,05	233.605.321	51,10	50.802.166	11,11	21.649.599	4,74	0	0,00	457.174.235	100,00
	Agenzia Entrate e Territorio	1.017.230.573	58,15	569.569.782	32,56	105.110.671	6,01	57.408.364	3,28	111.765	0,01	1.749.431.155	100,00
	Agenzia Dogane e Monopoli	8.922.191	98,21	78.444	0,86	63.692	0,70	20.876	0,23	0	00,00	9.085.203	100,00
	Enti Territoriali	4.670.781	6,69	5.984.095	8,57	58.859.339	84,27	333.488	0,48	0	00,00	69.847.703	100,00
	Altri Enti	283.356	16,88	1.041.399	62,03	354.043	21,09	0	0,00	0	00,00	1.678.798	100,00
Totale CTR		**1.031.106.901**	**56,34**	**576.673.720**	**31,51**	**164.387.745**	**8,98**	**57.762.728**	**3,16**	**111.765**	**0,01**	**1.830.042.859**	**100,00**

Tabella 42: Corte suprema di cassazione – Valore economico dei definiti nel 2014 per esito e per proponente provenienti dalle CTR

2. Dimensionamento e attività delle Commissioni tributarie e degli uffici di segreteria

2.1 Dimensionamento delle strutture di supporto alla giustizia tributaria

Considerando il solo personale amministrativo non dirigente delle CTR e delle CTP in servizio al 31 dicembre 2014, emerge una flessione di 6 unità complessive rispetto al 1° gennaio 2014 ed una carenza rispetto alla dotazione organica prevista dal DM 8/8/2012 di 134 unità (-18 nella prima area, -7 nella seconda area e -109 nella terza area), concentrata in particolar modo presso le Commissioni tributarie provinciali.

	Personale in servizio al 31/12/2014				Dotazione organica di cui al DM 8/8/2012				Differenza rispetto alla dotazione organica			
	Area 1	**Area 2**	**Area 3**	**Tot.**	**Area 1**	**Area 2**	**Area 3**	**Tot.**	**Area 1**	**Area 2**	**Area 3**	**Tot.**
CTP	86	718	604	1.408	98	726	699	1.523	-12	-8	-95	-115
CTR	45	318	207	570	51	317	221	589	-6	1	-14	-19
Totale	**131**	**1.036**	**811**	**1.978**	**149**	**1.043**	**920**	**2.112**	**-18**	**-7**	**-109**	**-134**

Tabella 43: personale non dirigenziale in servizio presso le Commissioni tributarie

Per quanto riguarda il confronto tra la presenza media del personale nel 2014 e i flussi del contenzioso, è stato calcolato il rapporto tra le controversie definite e pervenute ed il numero medio di presenze. Coerentemente con la più elevata numerosità di ricorsi definiti rispetto a quelli pervenuti, il rapporto tra definiti e presenza media (159,2) è superiore rispetto al rapporto tra pervenuti e presenza media (122,2) considerando entrambi i gradi giudizio. Nel dettaglio, tali valori medi risultano rispettivamente pari a 175,8 e 129,0 per le CTP e pari a 118,4 e 105,5 per le CTR.

Il gruppo di CTP che presentano valori superiori alla media, con riguardo ad entrambi i flussi del contenzioso, è composto da: Roma, Agrigento, Milano, Palermo, Cosenza, Catania, Vibo Valentia, Reggio Calabria, Catanzaro, Salerno, Napoli, Taranto, Caserta, Messina, Siracusa, Foggia.

Le CTR componenti tale gruppo sono: Campania e Lombardia.

2.2 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – le sezioni

Presso le CTP si registrano 543 sezioni attive, inferiori di 16 unità rispetto alle previsioni del D.M. 11/4/2008. Presso le CTR risultano attive 221 sezioni, in eccedenza di 2 unità rispetto alle previsioni del suddetto decreto.

2.3 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – i giudici

Al 31 dicembre 2014, si registra un notevole scostamento nella numerosità dei giudici tributari rispetto alle previsioni del D.M. 11/4/2008 (3.368 unità rispetto alle 4.668 previste). Inoltre, si riscontra una flessione dei giudici in servizio attivo del 7,58% (con esclusione, quindi, dei giudici tributari sospesi dalle attività, ad esempio per cariche elettive). Nel dettaglio, in CTP risultano 2.344 giudici in calo di 160 unità rispetto all'anno precedente; in CTR risultano 949 giudici, in calo di 110 unità rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2013. Tale calo è dovuto sia al pensionamento per raggiunti limiti d'età che alle sopravvenute dimissioni, che viene parzialmente compensato dalle immissioni nei ruoli dei giudici. Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2014 risultano ancora in attesa dell'immissione nelle relative funzioni, a seguito delle procedure d'interpello previste dall'art. 37 del decreto legge n.98/2011, convertito dalla legge n. 11/2011, 578 giudici tributari idonei in soprannumero, come risulta dal ruolo unico nazionale pubblicato dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

	N. giudici attivi al		Differenza	
	31/12/2013	31/12/2014	n.	%
CTP	2.504	2.344	-160	-6,39
CTR	1.059	949	-110	-10,39
Totale	**3.563**	**3.293**	**-270**	**-7,58**

Tabella 44: dimensionamento dei giudici presso le Commissioni tributarie

L'età media dei giudici è sostanzialmente uguale a quella relativa allo scorso anno: circa 62 anni presso le CTP e circa 63 anni presso le CTR.

	Giudici attivi al 31/12					
	2012		2013		2014	
	n.	età media	n.	età media	n.	età media
CTP	2.215	64,63	2.504	61,87	2.344	61,86
CTR	927	65,15	1.059	63,36	949	63,62
Totale	**3.142**	**64,78**	**3.563**	**62,31**	**3.293**	**62,36**

Tabella 45: età media dei giudici presso le Commissioni tributarie

A causa del raggiungimento del limite del settantacinquesimo anno di età, il numero dei giudici, nel corso del biennio 2015-2016, si ridurrà rispettivamente di 219 e 216 unità.

2.4 Attività dei giudici tributari

Per quanto riguarda l'attività svolta dai giudici tributari, nel 2014 sono state nel complesso svolte 23.339 udienze (17.529 presso le CTP, 5.810 presso le CTR), in cui sono state discusse un totale di 405.982 controversie (341.398 ricorsi e 64.584 appelli).

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni attive	N. medio di udienze celebrate per sezione	N. medio di gg. di udienza per sezione	N. di ricorsi/appelli discussi in udienza	N. medio di ricorsi/appelli trattati in udienza	N. medio di ricorsi/appelli trattati in un giorno di udienza
	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
CTP	14.971	17.529	553,5	31,7	27,0	341.398	19,5	22,8
CTR	5.236	5.810	228,0	25,5	23,0	64.584	11,1	12,3
Totale	**20.207**	**23.339**	**390,8**	**59,7**	**51,7**	**405.982**	**17,4**	**20,1**

Tabella 46: riepilogo delle udienze svolte presso le Commissioni tributarie nel 2014

Ogni giudice di primo grado, inoltre, ha celebrato nel 2014, in media, 23,4 udienze ed ha trattato 140,6 ricorsi; nel secondo grado, rispettivamente 18,4 udienze e 64,2 appelli. Il numero medio di controversie trattate da ciascun giudice, in entrambi i gradi di giudizio, è calato rispetto al triennio precedente, riportandosi sul livello del 2010.

	N. medio dei giudici attivi	N. giorni presenze in udienza	N. medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi/appelli discussi in udienza	N. medio di ricorsi/appelli per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
CTP	2.428,0	56.915	23,4	341.398	140,6
CTR	1.005,5	18.505	18,4	64.584	64,2
Totale	**3.433,5**	**75.420**	**22,0**	**405.982**	**118,2**

Tabella 47: riepilogo dell'attività dei giudici presso le Commissioni tributarie nel 2014

Le CTP aventi il più alto numero medio di ricorsi trattati per giudice sono: Lecce (379,1), Agrigento (301,4), Biella (263,0), Siracusa (247,6), Taranto (241,3), Viterbo (230,0), Foggia (207,5) e Catanzaro (202,4); le CTR aventi il più alto numero medio di appelli trattati per giudice sono: Campania (98,2), Basilicata (95,1) e Lazio (92,3).

Di contro, le CTP aventi il più basso numero medio di ricorsi trattati per giudice sono: Vercelli (28,7), Verbania (33,5), Gorizia (35,9), Belluno (37,3), Oristano (44,2), Imperia (45,6), Sondrio (46,3) e Lodi (49,7). Analogamente, le CTR aventi il più basso numero medio di appelli trattati per giudice sono: Valle d'Aosta (4,3) e Trento II° gr. (14,3).

2.5 Analisi dei tempi e delle fasi

Nel corso del 2014 sono state depositate complessivamente 261.155 sentenze (213.612 in CTP e 47.543 in CTR), delle quali il 95,7% è stato depositato entro sei mesi dalla data dell'ultima udienza, il 3,9% è stato depositato dopo sei mesi ma prima di un anno e lo 0,4% dopo che sia trascorso un anno dall'ultima udienza. In quest'ultimo scaglione di tempo si segnalano le CTP che hanno registrato una consistente percentuale di sentenze depositate dopo un anno dall'ultima udienza: Catanzaro (17,7%), Crotone (12,3%), Modena (8,8%), Savona (6,0%), Trento I° gr. (5,1%), Rimini (4,2%), Avellino (3,5%) e Trapani (2,3%); tra le CTR si segnalano: Molise (24,6%), Sardegna (7,2%), Toscana (5,5 %), Puglia (3,3%) e Basilicata (2,4%).

Il tempo intercorso in media nel 2014 dalla data di celebrazione dell'ultima udienza alla data di deposito della sentenza è stato pari a 54,0 giorni per le CTP e a 61,1 giorni per le CTR. Le CTP che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Pavia (14,9 gg.), Campobasso (16,2 gg.) e Benevento (23,4 gg.), mentre quelle aventi il più alto tempo medio sono: Catanzaro (188,0 gg.), Crotone (179,3 gg.), Modena (124,9 gg.), Avellino (120,8 gg.), Savona (115,7 gg.), Oristano (111,9 gg.) e Vibo Valentia (110,4 gg.). Allo stesso modo, le CTR che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Valle d'Aosta (16,4 gg.) e Bolzano II° gr. (22,3 gg.), mentre quelle aventi il più alto tempo medio sono: Molise (213,3 gg.), Basilicata (111,9 gg.), Toscana (110,7 gg.), Liguria (108,0 gg.) e Sardegna (107,2 gg.).

In ordine al tempo del processo, espresso in giorni, che tiene conto del periodo intercorrente tra la data di deposito della controversia presso la Commissione adita e la data di spedizione del dispositivo alle parti processuali, l'analisi ha rilevato che nel 2014 sono trascorsi in media 961,3 giorni (2 anni e 8 mesi) per le CTP e 729,4 giorni (2 anni) per le CTR. Rispetto ai dati dell'anno precedente si riscontra un miglioramento di 2 mesi del tempo medio del processo nel primo grado di giudizio (il valore medio nel 2013 è stato pari a 1.043,1 giorni – pari a 2 anni e 10 mesi), mentre nel secondo grado di giudizio è rimasto pressoché invariato (il valore medio nel 2013 è stato pari a 730,0 giorni – pari a 2 anni).

Le CTP che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Pordenone (215,2 gg.), Sondrio (229,2 gg.), Como (231,6 gg.), Teramo (236,5 gg.) e Lecco (239,6 gg.), mentre quelle che hanno i tempi medi più lunghi sono: Nuoro (4.802,8 gg.), Cosenza (3.992,9 gg.), Siracusa (2.217,8 gg.) e Biella (2.053,3 gg.). Analogamente, le CTR che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Valle d'Aosta (181,6 gg.), Friuli Venezia Giulia (353,4 gg.) e Lombardia (379,7 gg.), mentre quelle che hanno i tempi medi più lunghi sono: Calabria (2.603,7 gg.), Molise (1.431,8 gg.), Sicilia (1.266,6 gg.) e Sardegna (1.254,6 gg.).